# Città di Marsala

Medaglia d'oro al Valore Civile

# TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE DEL 26 GENNAIO 2016 – 16:30

Sindaco: Di Girolamo Alberto

# INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

Apertura Lavori	3
PRESIDENTE STURIANO	3
SEGRETARIO COMUNALE TRIOLO	3
PRESIDENTE STURIANO	3
CONSIGLIERE GERARDI	3
PRESIDENTE STURIANO	3
CONSIGLIERE MILAZZO ELEONORA	3
PRESIDENTE STURIANO	4
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	4
PRESIDENTE STURIANO	4
CONSIGLIERE INGRASSIA	4
PRESIDENTE STURIANO	4
CONSIGLIERE ARCARA	4
PRESIDENTE STURIANO	4
ASSESSORE ANGILERI	5
CONSIGLIERE MILAZZO ELEONORA	5
PRESIDENTE STURIANO	5
ASSESSORE ANGILERI	5
PRESIDENTE STURIANO	5
ASSESSORE ANGILERI	
PRESIDENTE STURIANO	5
CONSIGLIERE MILAZZO ELEONORA	6
ASSESSORE ANGILERI	6
CONSIGLIERE MILAZZO ELEONORA	6
ASSESSORE ANGILERI	6
CONSIGLIERE MILAZZO ELEONORA	
PRESIDENTE STURIANO	6
CONSIGLIERE MILAZZO ELEONORA	6
PRESIDENTE STURIANO	7
CONSIGLIERE MILAZZO ELEONORA	
PRESIDENTE STURIANO	7
CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE	7
PRESIDENTE STURIANO	7
CONSIGLIERE MEO	
PRESIDENTE STURIANO	
CONSIGLIERE FERRERI	8
PRESIDENTE STURIANO	8
CONSIGLIERE NUCCIO	8

PRESIDENTE STURIANO	8
CONSIGLIERE GALFANO	8
PRESIDENTE STURIANO	8
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	8
PRESIDENTE STURIANO	9
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	9
PRESIDENTE STURIANO	9
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	9
PRESIDENTE STURIANO	9
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	9
PRESIDENTE STURIANO	9
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	10
PRESIDENTE STURIANO	10
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	10
PRESIDENTE STURIANO	10
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	10
PRESIDENTE STURIANO	10
CONSIGLIERE PICCIONE	10
PRESIDENTE STURIANO	11
CONSIGLIERE PICCIONE	11
PRESIDENTE STURIANO	11
CONSIGLIERE PICCIONE	11
PRESIDENTE STURIANO	11
CONSIGLIERE LICARI	11
PRESIDENTE STURIANO	11
CONSIGLIERE LICARI	12
PRESIDENTE STURIANO	12
Proposta di prelievo del punto 6 all'ordine del giorno	12
PRESIDENTE STURIANO	13
Punto numero sei all'ordine del giorno.	13
CONSIGLIERE LICARI	13
PRESIDENTE STURIANO	13
CONSIGLIERE LICARI	13
PRESIDENTE STURIANO	13
CONSIGLIERE LICARI	13
PRESIDENTE STURIANO	13
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	14
PRESIDENTE STURIANO	14
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	14

PRESIDENTE STURIANO	14
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	14
PRESIDENTE STURIANO	14
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	14
PRESIDENTE STURIANO	15
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	15
PRESIDENTE STURIANO	15
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	15
PRESIDENTE STURIANO	15
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	15
PRESIDENTE STURIANO	15
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	16
PRESIDENTE STURIANO	16
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	16
PRESIDENTE STURIANO	16
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	16
PRESIDENTE STURIANO	16
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	16
PRESIDENTE STURIANO	17
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	17
PRESIDENTE STURIANO	17
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	17
PRESIDENTE STURIANO	17
CONSIGLIERE VINCI	17
PRESIDENTE STURIANO	17
CONSIGLIERE VINCI	18
CONSIGLIERE LICARI	18
PRESIDENTE STURIANO	18
CONSIGLIERE LICARI	18
PRESIDENTE STURIANO	18
CONSIGLIERE VINCI	18
PRESIDENTE STURIANO	18
CONSIGLIERE LICARI	19
PRESIDENTE STURIANO	19
CONSIGLIERE LICARI	19
PRESIDENTE STURIANO	19
CONSIGLIERE LICARI	19
PRESIDENTE STURIANO	19
CONSIGLIERE LICARI	19

PRESIDENTE STURIANO	20
CONSIGLIERE LICARI	20
PRESIDENTE STURIANO	20
CONSIGLIERE LICARI	20
PRESIDENTE STURIANO	20
Proposta sospensione temporanea atto deliberativo n°6	20
SEGRETARIO TRIOLO	20
PRESIDENTE STURIANO	21
Punto numero 4 all'ordine del giorno	21
PRESIDENTE STURIANO	21
CONSIGLIERE DI GIROLAMO	21
PRESIDENTE STURIANO	21
CONSIGLIERE DI GIROLAMO	22
PRESIDENTE STURIANO	22
CONSIGLIERE DI GIROLAMO	22
PRESIDENTE STURIANO	22
INGEGNERE VALENTI	22
PRESIDENTE STURIANO	22
INGEGNERE VALENTI	22
PRESIDENTE STURIANO	23
INGEGNERE VALENTI	23
PRESIDENTE STURIANO	23
INGEGNERE VALENTI	23
PRESIDENTE STURIANO	23
INGEGNERE VALENTI	23
PRESIDENTE STURIANO	23
INGEGNERE VALENTI	24
PRESIDENTE STURIANO	24
INGEGNERE VALENTI	24
PRESIDENTE STURIANO	24
INGEGNERE VALENTI	24
PRESIDENTE STURIANO	24
INGEGNERE VALENTI	24
PRESIDENTE STURIANO	25
PRESIDENTE STURIANO	25
Punto numero cinque all'ordine del giorno	25
PRESIDENTE STURIANO	25
CONSIGLIERE DI GIROLAMO	26
PRESIDENTE GALFANO	26

INGEGNERE VALENTI	26
PRESIDENTE GALFANO	26
INGEGNERE VALENTI	26
PRESIDENTE GALFANO	26
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	27
PRESIDENTE GALFANO	27
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	27
PRESIDENTE STURIANO	27
INGEGNERE VALENTI	27
PRESIDENTE STURIANO	27
INGEGNERE VALENTI	28
CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE	28
PRESIDENTE STURIANO	28
VICESINDACO LICARI	28
PRESIDENTE STURIANO	28
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	28
PRESIDENTE STURIANO	28
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	29
PRESIDENTE STURIANO	29
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	29
PRESIDENTE STURIANO	29
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	29
PRESIDENTE STURIANO	29
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	29
PRESIDENTE STURIANO	30
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	
PRESIDENTE STURIANO	30
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	
PRESENTE STURIANO	30
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	30
VICESINDACO LICARI	30
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	31
PRESIDENTE STURIANO	31
VICESINDACO LICARI	31
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	31
VICESINDACO LICARI	31
PRESIDENTE STURIANO	
CONSIGLIERE MARRONE	
PRESIDENTE STURIANO	32

CONSIGLIERE INGRASSIA	32
CONSIGLIERE GANDOLFO	32
PRESIDENTE STURIANO	32
CONSIGLIERE GANDOLFO	32
CONSIGLIERE DI GIROLAMO	32
PRESIDENTE STURIANO	32
CONSIGLIERE DI GIROLAMO	33
PRESIDENTE STURIANO	33
CONSIGLIERE DI GIROLAMO	33
PRESIDENTE STURIANO	33
CONSIGLIERE DI GIROLAMO	33
PRESIDENTE STURIANO	33
CONSIGLIERE DI GIROLAMO	33
PRESIDENTE STURIANO	34
CONSIGLIERE DI GIROLAMO	34
PRESIDENTE STURIANO	34
CONSIGLIERE DI GIROLAMO	34
PRESIDENTE STURIANO	34
CONSIGLIERE DI GIROLAMO	34
CONSIGLIERE MARRONE	34
PRESIDENTE STURIANO	35
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	35
PRESIDENTE STURIANO	35
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	35
PRESIDENTE STURIANO	35
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	35
PRESIDENTE STURIANO	35
INGEGNERE VALENTI	36
PRESIDENTE STURIANO	36
INGEGNERE VALENTI	36
PRESIDENTE STURIANO	36
INGEGNERE VALENTI	36
PRESIDENTE STURIANO	36
INGEGNERE VALENTI	36
PRESIDENTE STURIANO	37
INGEGNERE VALENTI	37
PRESIDENTE STURIANO	37
INGEGNERE VALENTI	37
CONSIGLIERE GANDOLFO	37

INGEGNERE VALENTI	37
CONSIGLIERE GANDOLFO	37
INGEGNERE VALENTI	38
CONSIGLIERE GANDOLFO	38
PRESIDENTE STURIANO	38
CONSIGLIERE GANDOLFO	38
PRESIDENTE STURIANO	38
CONSIGLIERE GANDOLFO	38
PRESIDENTE STURIANO	38
CONSIGLIERE GANDOLFO	39
PRESIDENTE STURIANO	39
CONSIGLIERE GANDOLFO	39
PRESIDENTE STURIANO	39
CONSIGLIERE GANDOLFO	39
PRESIDENTE STURIANO	39
CONSIGLIERE GANDOLFO	39
PRESIDENTE STURIANO	40
CONSIGLIERE ALAGNA LUANA	40
PRESIDENTE STURIANO	40
SEGRETARIO TRIOLO	40
PRESIDENTE STURIANO	40
CONSIGLIERE GANDOLFO	40
PRESIDENTE STURIANO	40
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	41
PRESIDENTE STURIANO	41
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	41
INGEGNERE VALENTI	41
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	41
CONSIGLIERE DI GIROLAMO	41
PRESIDENTE STURIANO	41
CONSIGLIERE DI GIROLAMO	42
PRESIDENTE STURIANO	42
CONSIGLIERE DI GIROLAMO	42
PRESIDENTE STURIANO	42

### Apertura Lavori

#### PRESIDENTE STURIANO

Colleghi, stiamo chiamando l'appello. Segretario, se siamo pronti, procediamo con l'appello. Prego, Segretario, procediamo con l'appello.

#### SEGRETARIO COMUNALE TRIOLO

Un attimo di attenzione, Consiglieri.

Sturiano Vincenzo, presente; Alagna Oreste, presente; Ferrantelli Nicoletta, presente; Ferreri Calogero, presente; Coppola Flavio, presente; Chianetta Ignazio, presente; Marrone Alfonso, assente (entra alle ore 17:30); Vinci Antonio, assente (entra alle ore 17:28); Gerardi Guglielmo Ivan, presente; Meo Agata Federica, presente; Cordaro Giuseppe, presente; Sinacori Giovanni, assente; Rodriguez Mario, presente; Coppola Leonardo Alessandro, assente (entra alle ore 17:40); Arcara Letizia, presente; Di Girolamo Angelo, presente; Cimiotta Vito Daniele, presente; Genna Rosanna, assente (entra alle ore 18:05); Angileri Francesca, presente; Alagna Bartolomeo Walter, assente (entra alle ore 18:20); Nuccio Daniele, assente (entra alle ore 17:40); Milazzo Eleonora, assente /entra alle ore 17:26); Milazzo Giuseppe Salvatore, presente; Ingrassia Luigia, presente; Piccione Giuseppa Valentina, presente; Galfano Arturo Salvatore, presente; Gandolfo Michele, presente; Alagna Luana Maria, assente (entra alle ore 17:40); Licari Maria Linda, presente; Rodriquez Aldo Fulvio, presente.

# PRESIDENTE STURIANO

Risultano presenti all'appello 21 Consiglieri comunali su 30. Siamo in presenza del numero legale. Ricordo ai colleghi Consiglieri che sono stati nominati scrutatori i colleghi Daniele Nuccio, Pino Cordaro e Milazzo Eleonora. Prima di iniziare con l'ordine dei lavori una brevissima comunicazione. Non può essere presente per motivi personali il collega Giovanni Sinacori. È doveroso dare comunicazione all'aula in quanto assente giustificato. Brevissime comunicazioni. Prego, Ivan Gerardi.

#### CONSIGLIERE GERARDI

Sì. Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessore, Stampa, cittadini intervenuti. Innanzitutto preliminarmente volevo ringraziare la Segretaria della prima Commissione Affari Generali che per motivi di servizio è stata trasferita in un altro ufficio. La volevo ringraziare per il lavoro fin qui svolto con dedizione, responsabilità, precisione. Volevo augurare che questo impegno trasmesso alla prima Commissione lo valorizzi ancora di più nella mansione... Nella nuova mansione. Ne approfitto della presenza dell'assessore Angileri per ricevere dei chiarimenti su quelle che sono state le elezioni della consulta comunale giovanile e soprattutto portare alla luce dei chiarimenti

affinché si faccia chiarezza sulla polemica che è nata. Voglio precisare, altresì, che la consulta comunale giovanile necessita delle formalità burocratiche. I componenti della seconda Commissione dovevano ricevere una notifica per essere presenti alla costituente consulta giovanile. Queste notifiche... I componenti della seconda Commissione non hanno ricevuto nessuna comunicazione, quindi diciamo che c'è un vizio formale da rivedere. Sulla base di ciò chiedo all'assessore Angileri che faccia luce sulla conduzione dei lavori e su come si sono svolti al fine di placare ogni polemica. Grazie.

#### PRESIDENTE STURIANO

Prego, collega Eleonora Milazzo.

#### CONSIGLIERE MILAZZO ELEONORA

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessore. Io mi associo al quesito posto dal collega, infatti avevo mandato anche tramite PEC delle comunicazioni con l'invito a presenziare lei e il Sindaco, nonché l'invito al Presidente della Commissione accesso agli atti legalità e trasparenza di acquisire eventuali verbali che sono stati redatti durante l'assemblea. Mi scuso per non essere stata presente, perché sono stata invitata per telefono il giorno precedente da parte sua, però mi hanno raccontato ovviamente quanto accaduto durante la seduta. Io a tal proposito mi sono munita del Regolamento che era stato modificato nella precedente consiliatura dalla sottoscritta insieme agli altri componenti e alla settima Commissione consiliare. Vorrei citare l'articolo quattro, il quale prevede che ogni istituto scolastico, associazione o gruppo giovanile deve delegare per iscritto sulla base della modulistica predisposta il proprio rappresentante effettivo ed un supplente. vorrei capire in merito quale iter procedurale stato adottato, ovvero quale è stato il modus operandi da parte dell'amministrazione e come si è giunti alla determinazione. Solo questo. Oppure chiarire anche l'aspetto relativo alle contestazioni che sono state mosse ultimamente, anche a carattere mediatico. Grazie.

#### PRESIDENTE STURIANO

Ci sono interventi? Aldo Rodriquez, prego! Poi ti diamo la possibilità di intervenire, Assessore.

#### CONSIGLIERE RODRIQUEZ

Signori Consiglieri, Assessore e Presidente del Consiglio. Io ho ricevuto questa nota da parte dell'UDC, quindi come Presidente di accesso agli atti devo per forza di causa intervenire in merito, perché voglio capire cosa è successo. Questa domanda me la pongo ancor prima della nota fatta dai colleghi dell'UDC. Questa settimana è stata un po' contrastata da diversi punti di vista per la decisione di eleggere questa consulta giovanile. Io da Consigliere vorrei ca-

pire - ringrazio di questo l'UDC per aver convocato lei e il Sindaco, che non vedo, perché fuori sede - cosa realmente è successo, perché da un lato c'è una posizione di un ragazzo che dice determinate cose e io vorrei credere alla buona fede di una persona, perché non credo che nessuno si alzi la mattina e possa dire delle fandonie, anche perché se accusa e dice determinate cose si prende le proprie responsabilità per poterle dire. Vorrei capire quali siano stati veramente i fatti per poi richiedere, se è possibile e se esiste, i verbali in merito all'assemblea svoltasi per l'elezione della consulta. Inoltre chiedo, eventualmente, a tutti i colleghi, se c'è la possibilità di rivedere questo Regolamento della consulta ed apportare delle modifiche in merito, soprattutto per quanto riguarda il sistema di votazione, che credo che sia leggermente lacunoso da quanto ho visto. Credo che sia opportuno da parte nostra e soprattutto della Commissione, che possono vedere questo tipo... Credo che sia la Commissione di Linda Licari, seconda Commissione credo che sia, andare a rivedere questo Regolamento. Ad oggi vorrei e gradirei da parte sua un'esposizione dei fatti che non siano solamente quelli raccontati brevissimamente dai giornali, quindi dalle testate on-line, e anche da altri, ma dai diretti interessati, se è fattibile la cosa. Grazie.

#### PRESIDENTE STURIANO

Prego, Ginetta Ingrassia.

#### CONSIGLIERE INGRASSIA

Grazie, signor Presidente. Colleghi, Assessori, pubblico. Intervengo chiaramente non in merito della polemica, perché qua c'è l'assessore. Intervengo solamente per rassicurare il collega, ma già ieri o l'altro ieri, non ricordo bene, ieri mattina nella Commissione di merito, nella Commissione sport, turismo, spettacolo, pubblica istruzione e politiche giovanili, ho sollevato la problematica e ho chiesto al Presidente di prendere sia il Regolamento del 2010, sia il Regolamento modificato ed approvato con delibera del Consiglio comunale del 2013, al fine così di rivederlo e di vedere se è possibile – sicuramente sarà possibile – migliorarlo. Il Presidente si sta attivando. Abbiamo già acquisite le delibere, sia l'una che l'altra. Già dalla prossima riunione in Commissione lavoreremo proprio per modificare e migliorare il Regolamento. Grazie, signor Presidente.

#### PRESIDENTE STURIANO

Letizia Arcara!

#### CONSIGLIERE ARCARA

Grazie, Presidente, per avermi dato la parola. Assessori, pubblico, colleghi Consiglieri. Ebbi modo durante il mio intervento il giorno in cui si è costituita questa consulta di chiarire un fatto che per me è importante. Questa pole-

mica intanto mi disturba parecchio e veramente mi fa capire quanto sia difficile il cammino di una seria e responsabile democrazia. Ho detto e ribadisco, la consulta, che è una creatura - ne sono orgogliosa - Mia, nel mio ruolo di Presidente della Commissione, mi riferisco a circa sette anni fa durante la consiliatura, la penultima consiliatura, del collega Ingrassia che faceva parte di quella presidenza e di quella Commissione nel suo ruolo di Vicepresidente. È necessario, ribadisco, che sfugga a qualsiasi forma di strumentalizzazione politica. I giovani che fanno parte della consulta hanno una grande opportunità, essere partecipi della vita politico amministrativa di questa città. Difatti è previsto, tra l'altro, nel Regolamento che il Presidente della consulta - mi auguro che non ci siano altre ed ulteriori polemiche al momento di eleggere il Presidente della consulta - ha diritto addirittura, tutti gli effetti, di partecipare alla vita consiliare. Presidente, io rinnovo ancora una volta e in maniera davvero molto forte l'invito a sfuggire a qualsiasi tipo di strumentalizzazione. Servitevi di questo organismo nelle vostre mani come di un sistema di serena, liberaldemocrazia. Fatene questo uso, ragazzi, perché ho pensato a voi, abbiamo pensato a voi nel momento in cui abbiamo costituito la consulta. Il cammino credetemi è stato difficile. Siamo stati circondati da parecchio cinismo, scetticismo, "Questa consulta non funziona. Non funzionerà. È qualcosa di inutile". Inutile significa considerare inutili i nostri giovani. Ci abbiamo fortemente creduto. Quindi vi affidiamo questi strumenti importanti e fatene veramente un uso giusto, ma vi prego sfuggite ad ogni forma di speculazione che sicuramente può sorgere. Siate liberi ed autonomi, perché questo è il senso della consulta. Grazie, Presidente.

# PRESIDENTE STURIANO

Grazie a lei, collega. Mi sembra di capire che non ci sono ulteriori interventi ... (Intervento fuori microfono)... Questo volevo dire. Non mi sembra che ci sono in questo momento... Prego, assessore Angileri. Ne ha la facoltà.

#### ASSESSORE ANGILERI

Presidente, Consiglieri presenti, pubblico. Io intanto vi ringrazio per avermi dato la possibilità oggi di parlare qui, giusto anche per placare una serie di polemiche che trovo veramente strumentali e sterili rispetto alla miriade di problemi che ha la città di Marsala e che è dovere di tutti noi affrontare nella giusta maniera. Pur tuttavia questo Consiglio ha il dovere di sapere come le cose sono andate rispetto a come sono state trasmesse mediaticamente. Io partirei da quella che è la consulta, perché secondo me c'è un errore proprio di comunicazione. La consulta è un organo di cui i ragazzi che hanno fatto domanda o che sono stati segnalati dalle loro associazioni o dalle scuole fanno parte tutti. Quindi non c'è nessuno che è stato escluso

dalla consulta. Questo è il primo errore di comunicazione grave e serio. L'organismo consulta comprende al suo interno tutti gli studenti universitari, gli immigrati, gli studenti degli istituti superiori, di cui è stata fatta segnalazione agli uffici del Comune. Questa è la consulta e nessuno è stato escluso. Noi abbiamo convocato tutta la seconda Commissione pubblica istruzione. La convocazione qui. Sono stati convocati il Presidente del Consiglio Sturiano, il Vicepresidente e tutta la Commissione. C'è anche la firma della ricevuta. No, l'ha ricevuta Annalisa Giacalone. L'assessore Angileri e gli uffici hanno invitato tutta la Commissione e c'è la firma della ricevuta ... (Interventi fuori microfono)... Non è arrivata, però l'invito formalmente è stato prodotto il 15 gennaio ed è stato notificato. Dispiace, certe volte la comunicazione... Capita, può succedere, però è stata fatta. All'interno della consulta... Di questa consulta chi fa parte? Fa parte tutta la seconda Commissione consiliare più l'Assessore al ramo, che nel caso specifico sono io, più sei elementi dell'assemblea che vengono scelti dalla consulta. Attenzione, perché l'organismo piramidale è abbastanza complesso. Mi rispiego. Tutti quelli che hanno prodotto istanza fanno parte della consulta. La consulta al suo interno sceglie un organismo che, a mio giudizio un po' impropriamente, viene chiamato con il nome di assemblea, che di fatto io definirei direzione.

# CONSIGLIERE MILAZZO ELEONORA

Posso rettificare, Assessore? Il regolamento non dice così. L'articolo quattro, lo avevo letto prima... Ogni istituto scolastico, associazione o gruppo giovanile deve delegare per iscritto sulla base della modulistica predisposta il proprio rappresentanze effettivo ed un supplente. Tutti questi non vengono scelti dalla consulta. La modulistica predisposta è stata, appunto, data a loro e hanno prescritto loro, comunicato...

# PRESIDENTE STURIANO

Signori! Signori! Eleonora, un attimo solo. Poi ti do la possibilità.

#### ASSESSORE ANGILERI

Sono pervenute correttamente agli uffici le segnalazioni di una rappresentante e il supplente, quello che sia. Sono confluiti all'interno di un elenco. Tutte queste persone fanno parte di un organismo che si chiama consulta giovanile. Quindi nello specifico anche la contestazione che c'è stata di un ragazzo diciamo che non è vero che il ragazzo è stato escluso, perché il ragazzo fa parte della consulta. Questo deve essere chiaro. Fa parte della consulta. La consulta al suo interno elegge un organo che viene chiamato assemblea, dico impropriamente. Questa assemblea è costituita da 12 persone senza diritto di voto, che sono gli 11 Consiglieri della seconda Commissione consiliare e

l'Assessore al ramo, e da sei giovani facenti parte della consulta, scelti dalla consulta - non so se sono chiaro, perché il Regolamento è abbastanza cervellotico - senza esprimere il metodo, il modo con cui dovevano essere scelti. D'accordo? Come abbiamo proceduto? Con gli uffici nella vacatio legis... Sì, però, scusate, io direi di ascoltare. Eleonora, scusa, proprio tu dovresti ascoltare. Nella vacatio legis, cioè nell'assenza di un metodo con cui scegliere i sei rappresentanti che fanno parte di un organismo interno alla consulta, che chiamerei direttivo della consulta, ma la consulta comprende tutti, compreso chi ha contestato... D'accordo? Voglio essere chiara, quindi nessuna esclusione. Abbiamo stabilito con gli uffici un criterio. Il criterio era A, quello della scelta condivisa all'interno dei singoli gruppi; B, qualora non ci fosse una scelta condivisa nei gruppi il ricorso al sorteggio. Noi abbiamo detto "Ragazzi, riunitevi nei gruppi. Dopodiché quando avete un nome che non crei dissenso all'interno del gruppo, ma crei armonia dentro un gruppo... Adesso il modus operandi, come procedete, questo è un fatto vostro, ma la cosa importante è che esca fuori un nome, non una miriade di nomi, né che uno possa dire io sono scontento di questo nome, l'altro è contento". Trovare una sintesi interna. Sono chiara? Trovare una sintesi interna. "Quando avete questo nominativo lo portate a questa presidenza" ed è una proposta che arriva alla presidenza. Da quel momento in poi l'assessore Angileri si è assolutamente estraniata da qualsiasi tipo di lavoro, mantenendosi dietro un tavolo, mentre i ragazzi si sono autonomamente riuniti in gruppi anche in stanze addirittura differenti. Al loro interno hanno scelto il nominativo. Non ci sono state ingerenze, non ci sono state interferenze esterne. Ognuno si assume poi la responsabilità di quello che dichiara. D'accordo? Durante la seduta...

#### PRESIDENTE STURIANO

Signori, è possibile fare silenzio?

#### ASSESSORE ANGILERI

Durante la seduta si è avvicinato a me un gruppetto di ragazzi delle scuole superiori dicendomi "Assessore, noi qua siamo due a favore di uno, uno non è d'accordo, l'altro è a favore di un altro. Come dobbiamo fare?". Io avevo al mio fianco la consigliera Ginetta Ingrassia e ho detto... L'unica frase che io ho detto fuori è stata questa... Scusatemi, ho detto semplicemente questo "Ragazzi, cercate di trovare una sintesi interna, perché quello che a noi interessa è la condivisione e l'armonia, perché per noi in democrazia uno vale uno. Quindi provate a fare sintesi. Se non riuscite a fare sintesi ricorrete all'istituto del sorteggio, altrimenti se fate sintesi mi portate un nome condiviso". Era presente la consigliera Ingrassia al mio fianco e ha detto "Certo, ragazzi. Siete così giovani e non riuscite nemmeno a mettervi d'accordo fra di voi?". Fine. Dopo circa 10 mi-

nuti si avvicina una ragazza, studentessa universitaria, e mi dice "Noi abbiamo trovato il nome. Il nome è Tizio". Dico "È un nome che avete deciso insieme?", Mi ha detto "Sì". Io non mi ricordo più qual è il nome. Dopo tre minuti arriva un altro e dice "No, il nome degli studenti universitari non è questo, ma è Y". Dico "Ragazzi, è condiviso o non è condiviso?" e dicono "Adesso sì. È questo, perché abbiamo avuto un discorso interno che ora abbiamo risolto ed è questo". Perfetto. Riceviamo al tavolo della presidenza sei nominativi indicati nei rispettivi gruppi. L'elezione non è ancora effettuata, perché arriva dai gruppi una proposta al tavolo della presidenza, su cui deve ratificare ovviamente la consulta nel suo complesso, perché è solo la consulta che nel complesso alla fine ratifica l'elezione in quanto a noi proviene una proposta. Non so se sono chiara, anche se il ragionamento è abbastanza farraginoso. A quel punto io leggo ad alta voce con al mio fianco Fazio ed i Consiglieri comunali che sono stati per tutto il tempo, che sono Daniele Nuccio, Federica Meo, quasi per tutto il tempo Letizia Arcara, Ingrassia per buona parte, Ivan per un pezzetto all'inizio, i nominativi e dico "Questi sono i nomi definitivi" - perché c'erano state diverse proposte - "Che sono pervenuti al tavolo di questa presidenza. Chiedo a questo punto che vengano ratificati con un applauso. Se qualcuno non è d'accordo lo dica". C'è stato un applauso complessivo, non è stata mossa nessuna contestazione. Vengono proclamati, eletti i sei nominativi. La querelle sorge in sequito. Ora io mi rendo perfettamente conto che c'è una Regolamento che sicuramente è di per se lacunoso e perfettibile. Lo avete detto voi stessi. Tanto che quando abbiamo avviato l'iter della costituzione della consulta parlando con la consigliera Milazzo, alla quale sta molto a cuore questa consulta, si disse "Sì, il Regolamento magari non è proprio il massimo", però la consigliera Milazzo ebbe a dirmi "Procediamo, così andiamo più in fretta. Il Regolamento lo possiamo correggere in itinere". Lo spirito quindi che ci ha condotto a votare pure in presenza di un Regolamento, elaborato da questo scorso Consiglio comunale, che non è proprio il massimo del Regolamento è stato dettato dalla velocità con cui si intendeva procedere, altrimenti... È vero, Consigliera? Può ammetterlo, i fatti sono andati così. Motivo per cui noi abbiamo proceduto e abbiamo eletto questo organismo. Io credo che le politiche giovanili, come diceva l'assessore Arcara, si costruiscono con l'armonia, si costruiscono volendo costruire. Quindi creare polemiche sterili o discussioni inutili quando nessuno è stato escluso, non è stata commessa nessuna scorrettezza e nessuna irregolarità, mi dispiace, perché l'attacco è fatto alle istituzioni e quando si attaccano le istituzioni non è una bella cosa. Nel corso di quella seduta la Stampa giustamente non ha più citato le varie iniziative che sono state presentate sulle politiche giovanili, a partire dal progetto Giovanicrazia, che vedrà coinvolti per 18 mesi gli studenti da 14 a 19 anni, che parteciperanno attivamente ad un

progetto di cittadinanza attiva e di legalità con ottime ricadute sulla loro formazione umana e culturale. È stato presentato e ringrazio per questo il gruppo di Enzo Sturiano e Ginetta Ingrassia, in particolare, il portale informa giovani, che stiamo costituendo e che sarà un ottimo front office tra mondo giovanile e istituzioni, sicuramente. È stato chiarito che è possibile per i giovani a chiedere a fondi Invitalia sulle imprese e tante altre iniziative che non sto qui ad elencare, però tutto questo è stato assolutamente annebbiato e, in un certo qual modo, offuscato rispetto ad una polemica che non giova alla costruzione e soprattutto ad una polemica che nasce da gente poco documentata che, purtroppo molto spesso, parla sui rumores e poco sui fatti. Questo dispiace veramente molto, perché quando si fanno delle dichiarazioni è opportuno essere documentati, conoscere fatti e modi in cui si è proceduto. Tutti possono sbagliare, ma la seduta è stata pubblica. Hanno assistito. L'elezione è avvenuta con assoluta armonia, nessuno ha mosso contestazioni. Non c'è stato nessuno che ha aa che dire. Tutti ragazzi sono rimasti lì all'ultimo. C'erano circa 50 giovani. Non si capisce questo retropensiero successivo che chiaramente ha, in un certo qual modo, reso meno bello un momento che doveva essere bello. Io, però, sono ottimista e fiduciosa e sono estremamente convinta che chi ha mosso l'eccezione è assolutamente in buona fede, ma altresì è in buona fede e corretto chi ha creato la procedura. Credo soltanto che ci sia un errore di malinteso e di fraintendimento, che ritengo che i chiarimenti adesso da me dati, in parte dalla consigliera Ingrassia, ma anche da altri che erano presenti e che possono dare, da Daniele a Federica a Letizia, che è già intervenuta, ritengo siano stati estremamente esaustivi. Se poi a tutti i costi si deve andare a cercare un quid per evitare che si vadano a costituire organismi che possono far vivere democraticamente la vita giovanile io ritengo che noi siamo nella direzione sbagliata, perché poi andiamo nella direzione della sterile polemica e perdiamo di vista il vero obiettivo, il bene di questa città e la partecipazione democratica di tutti, che è assolutamente garantita, perché la consulta giovanile è costituita da guesti giovani di cui è stata fatta o domanda personalmente o istanza da parte delle associazioni, delle istituzioni scolastiche o di quant'altro. Quindi ritengo che il motivo della polemica non esiste, perché ho letto anche che c'era gente che era stata esclusa, ma esclusa da che cosa se tutti fanno parte della consulta? Esclusa da che cosa? I giovani che sono stati segnalati fanno parte della consulta. In quella sede si è scelto soltanto un direttivo che quida i lavori della consulta. Ritengo che veramente si sia fatto un battage, tanto rumore per una vicenda che di fatto ha poca importanza. L'invito è comunque, che rinnovo, a lavorare tutti insieme e coesi nella stessa direzione, Consiglio, istituzioni, mondo giovanile nel caso specifico, per costruire un futuro migliore per questi giovani nella città di Marsala. Grazie.

#### PRESIDENTE STURIANO

Aveva chiesto di intervenire la collega... Non è possibile intervenire seduti, che questo sia chiaro. Se ci sono motivi particolari o ostativi sì.

# CONSIGLIERE MILAZZO ELEONORA

Assessore, da quello che ho capito io, non c'è stato alcun sorteggio?

#### ASSESSORE ANGILERI

Consigliere Milazzo, io non lo so il metodo che ha scelto ogni gruppo. A me è pervenuta al tavolo della presidenza la proposta. Tanto io ero distante dall'interferire con i lavori dei giovani che non so nemmeno singolarmente nei gruppi si hanno scelto di mettersi d'accordo tra di loro o di utilizzare un sorteggio, perché proprio per evitare che la mia persona potesse essere invasiva rispetto a quanto stava accadendo mi sono mantenuta sempre dietro al tavolo della presidenza.

#### CONSIGLIERE MILAZZO ELEONORA

Perfetto. Semplicemente al di là delle sterili polemiche, se così le vogliamo definire, era per porre fine alla situazione e quanto meno in quest'aula dare chiarezza a quanto accaduto finora. Noi dell'UDC avevamo mosso non una contestazione, ma semplicemente volevamo dare chiarezza e capire bene la situazione, perché dal punto di vista mediatico, come dicevo prima, ci sono stati diversi botta e risposta e non si era capito bene. Io volevo, però, prima quando l'ho interrotta e me ne scuso, precisare questo. Che lei aveva parlato di vacatio legis in merito alla designazione dei rappresentanti, però, in realtà, quello che avevo letto io prima del suo intervento, ovvero l'articolo quattro, a me non sembra che ci sia tanto una vacatio legis, ma quanto che il Regolamento all'articolo quattro dopo la lettera B, anzi all'interno della lettera B, seconda parte, cita che ogni istituto scolastico, associazione o gruppo giovanile deve delegare per iscritto sulla base della modulistica predisposta il proprio rappresentante effettivo ed un supplente. Comunque loro avrebbero dovuto procedere a priori, quindi senza il nostro intervento come organo politico, nella designazione di un rappresentante.

# ASSESSORE ANGILERI

Infatti lo hanno fatto, però...

#### CONSIGLIERE MILAZZO ELEONORA

Come è che è accaduto...

Signori, scusate un attimo. Scusate un attimo. Assessore! Assessore! La possibilità di intervenire la do a tutti, però cortesemente prima di intervenire chiedete la parola alla presidenza e vi sarà concessa. Uno alla volta.

#### CONSIGLIERE MILAZZO ELEONORA

Il quesito è il sequente. È stato comunque... Innanzitutto predisposto una verbale, perché ci doveva essere sicuramente il Segretario, perché in base all'articolo otto dovevamo redigere un verbale dell'assemblea. Quindi l'acquisizione di questi verbali della Commissione accesso agli atti. Dopodiché, per capire un attimino e per porre fine alla suddetta questione, hanno delegato per iscritto il loro rappresentante, quindi in teoria doveva essere un rappresentante per ogni categoria presente alla riunione non tanti rappresentanti per tante categorie? Come perché? Ogni istituto delega sulla base della modulistica predisposta il proprio rappresentante effettivo ed un supplente. La delega deve essere indirizzata alla consulta e deve contenere l'indicazione del recapito a cui devono essere inviate le convocazioni. Questo voglio capire io, che per me non sia ... (Parola non chiara)... Solamente che sia chiaro l'articolo quattro. Poi se vogliamo dare un'interpretazione estensiva e non letterale è un altro discorso.

#### PRESIDENTE STURIANO

Signori, tanto per essere chiaro...

#### CONSIGLIERE MILAZZO ELEONORA

Ho terminato, Presidente.

#### PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente sì. Tanto per essere chiaro l'oggetto della discussione non è inserito all'ordine del giorno. Non so se ci siamo capiti. Non è tra i punti inseriti all'ordine del giorno. Avevamo detto poco fa possiamo tranquillamente prelevare le interrogazioni e nell'ambito delle interrogazioni possiamo interrogare l'Assessore in merito alla questione. Abbiamo concordato tutto sommato un ordine dei lavori, quindi giovedì tratteremo le interrogazioni. Era giusto, considerato che è la prima seduta utile, che si affrontasse quanto meno la questione in maniera chiara. l'Assessore potrà dare tutte le dovute delucidazioni del caso, se c'è necessità. È giusto che i colleghi Consiglieri diano anche una loro opinione in merito a quanto accaduto, considerato che anche su questa cosa c'è stata la Stampa che ha preso subito al balzo la questione, quindi cercando anche di fare le dovute considerazioni. Il problema è fare sicuramente chiarezza su quanto accaduto. Se ritenete, l'argomento sicuramente è un argomento che necessita dei dovuti approfondimenti, anche il Regolamento se va modificato, se non va modificato, anche l'amministrazione ritiene

che ci siano punti che ci sono lacunosi, quindi può essere già subito preso questo spunto per iniziare la modifica del Regolamento. Se la discussione è breve e non ci sono interventi... Io do la possibilità di concludere. Se ci sono altri colleghi Consiglieri che vogliono intervenire in maniera chiara soprassediamo stasera, la riprendiamo giovedì nell'ambito delle interrogazioni ... (Interventi fuori microfono)... Se la volete chiudere... Antonio, scusami. Se ci sono venti interventi, se permettete, non è che posso stravolgere l'ordine dei lavori ... (Interventi fuori microfono)... Perfetto. Prego. Prego, Pino, velocemente.

#### CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessore. Indubbiamente non è stato bello quello che è successo da venerdì ad oggi. Sicuramente la cosa non è stata bella e non abbiamo rappresentato una bella pagina della città di Marsala per i giovani su questa situazione. Io non so alla fine chi ha torto e chi ha ragione. Quando succedono queste cose c'è sempre qualcuno che ha torto e che ha ragione. Qua ritengo che le cose sono da chiarire, perché forse entrambi c'è stata un po' di carenza nella gestione - mi deve consentire, Assessore - che è stata gestita forse un po' leggerina questa cosa. Alla fine il Regolamento cosa dice che ci sta spiegando la collega Milazzo? Che il nominativo doveva essere segnalato ed inviato dall'Istituto, non dovevano arrivare quattro ragazzi dall'Istituto. Il problema che sono tutti letti, poi però di questi quattro... Andiamo nel merito della cosa, è assurdo che andiamo a parlare... Qua è successo che un ragazzino dopo essere stato, almeno da quello che leggo sull'organo di Stampa ed in modo particolare su Facebook, perché ormai quale politiche e le scelte si fanno pure per via mediatica e neanche più in queste sale, caro Presidente... Da quello che leggo c'è stato un ragazzino che sostiene che è venuto da lei e le ha detto "Professoressa, sono stato scelto io" e poi... Questo è quello che leggo. Questo è quello che leggo. Successivamente questo ragazzino non è stato più nominato, perché mi si dice che è stata proposta... Quanto meno leggo che è stata proposta a sorteggio. Lei di sorteggio neanche ne ha parlato stasera. Nel suo discorso non l'ho sentito. Nel suo discorso non l'ho sentito. Ho solo capito che dopo che lei era dietro il tavolo della presidenza è arrivata la proposta di una scelta per sorteggio che lei non lo ha detto, ma la proposta è arrivata prima o dopo che gli avevano consegnato il bigliettino? Mi spiego. Se un ragazzino dice "Sono stato scelto io"... Quello che leggo scritto, mi dovete consentire... Questo è quello che dicono gli organi di Stampa, questo è quello che abbiamo letto, che questo ragazzino è venuto a dire "Sono stato scelto io". Io così ho letto. Scusate, voi non avete letto così su Facebook? Questa era la dichiarazione. Secondo me, Presidente, mi consenta, va bene quello che dice il gruppo dell'UDC, questo ragazzino... Lei ci deve dare

l'autorizzazione a poterlo ascoltare in Commissione accesso agli atti ... (Interventi fuori microfono)... Tutti e quattro, in modo tale che... Capisco che parliamo di ragazzini, ma è pure giusto che si vada avanti su una cosa equa. Io ho questo dubbio che... Poi si va a sorteggio. Se la scelta del sorteggio è stata fatta prima della comunicazione del nominativo posso pure accettarla, ma dopo no. Se è fatta prima posso pure accettarla, ma dopo non l'accetto più, perché mi fa capire che qualcosa non è andato. A mio avviso quella richiestagliela chiedo ufficialmente. Non so se il Presidente l'ha anche chiesto a questa possibilità di poterlo ascoltare. Giusto per fare chiarezza, perché se noi già ai giovani diamo un'impostazione che all'interno della stanza, delle stanze dei bottoni, si può fare tutto con la politica sbagliamo. Dobbiamo dare la massima trasparenza nelle cose. Purtroppo questi ragazzini così hanno capito che non è, quindi cerchiamo di chiarire e dire che effettivamente non è come la pensano loro.

#### PRESIDENTE STURIANO

Federica!

#### CONSIGLIERE MEO

Presidente, colleghi, pubblico, amministrazione. Io non volevo parlare, perché secondo me bisogna mettere una pietra sopra su questo, perché io sono giovane e mi sento parte dei giovani. Secondo me è stato travisato un pochino tutto. Io sono stata presente durante tutti i lavori. Ho visto il ragazzo andare dall'Assessore, così come gli altri ragazzi, ed è stato posto un quesito. Il ragazzo è arrivato, ha detto "Io ho un altro voto. Gli altri due non lo so chi vota per me. Come possiamo fare?" lui, chi vota l'Assessore ha detto "Ragazzi, non sono fatti miei. Dovete decidere voi per democrazia. Come fate non è compito mio, ma dovete scegliere voi". Il ragazzo diceva "No, allora io voto per lui. Allora siamo due e due". Tu in questi casi... Che cosa si potrebbe fare? Questa è la pura e semplice verità, perché l'ho ascoltata io con le mie orecchie e lo sto dicendo qua davanti a tutti, davanti alla massima assise, davanti al pubblico e davanti ai ragazzi. Ha detto "Ragazzi, dovete scegliere assolutamente voi". Questo è stato fatto. I ragazzi sono stati liberissimi di scegliere, come ha detto già l'Assessore. Alcuni sono entrati in altre stanze completamente da soli. Addirittura ho detto "Ragazsbrigatevi, perché non possiamo stare qua fino alle 07:00 del pomeriggio". È stato fatto tutto nella massima trasparenza. Io sono per i giovani e credo che questi giovani adesso debbano lavorare tutti insieme, a prescindere dal rappresentante scelto. Devono lavorare tutti insieme. Io adesso la chiudo qua, perché sono a favore dei giovani, però a favore dei giovani che debbano lavorare in armonia. Grazie, Presidente.

Grazie a lei. Calogero! Signori! Signori!

#### CONSIGLIERE FERRERI

Grazie, Presidente. Pubblico, Assessori, Stampa. Io in qualità di Presidente della seconda Commissione escludo... Al di là del... Non entro in merito, perché non ero presente, di quello che è successo quel pomeriggio, ma credo nella buona fede dei miei colleghi, sia Federica Meo can Nuccio ed altri che erano presenti, anche Ginetta era presente quel pomeriggio. Credo che, al di là di quello che sia successo, si sta sottovalutando l'importanza della consulta giovanile, che è un organo che dà voce a tutti i giovani di Marsala, al di là dei colori politici, al di là di tutto. Fa sentire la propria voce, fa sentire... Perché spesso, magari - sono un giovane anche io - ci lamentiamo che la politica è lontana, le istituzioni sono lontane dai giovani, ma credo che la consulta sia un organo autonomo e consapevole di organizzare iniziative, di portare alla luce anche delle situazioni importanti per la città. Per quanto riguarda l'invito vorrei dire che la Commissione, sia tramite e-mail e sia tramite notifica cartacea, non è stato pervenuto nessun invito. È stato soltanto pervenuto qualche invito informale. L'Assessore mi ha invitato in processione. Quindi non è arrivato realmente un invito cartaceo, anche se oggi Annalisa mi faceva notare che c'è un invito cartaceo, ma non è arrivato né nella mia e-mail personale e né alla Commissione. Quindi la Commissione non è stata invitata a partecipare. Un altro invito faccio all'assessore Angileri. Visto che noi abbiamo le politiche giovanili... Lei è un vulcano di idee per quanto concerne le iniziative, la invito a coinvolgere di più la Commissione. Anche lei parlava di Giovanicrazia o una cosa del genere ... (Intervento fuori microfono)... Sì, però noi non siamo a conoscenza e la Commissione. L'invito pubblicamente in Commissione a venire a relazionare. Possiamo collaborare sia la seconda Commissione, anche se va rivisto il Regolamento della consulta stessa. Grazie.

#### PRESIDENTE STURIANO

Per correttezza di informazione è pervenuto all'ufficio di presidenza... Più che all'ufficio di presidenza direttamente indirizzato alla seconda Commissione consiliare, quindi nemmeno all'ufficio di presidenza, un invito per giorno 21 2016 alle ore 15:30. Quindi un invito alla riunione ... (Interventi fuori microfono)... Non un errore di ufficio, può essere pure un errore... Perché passa anche differenza fra essere invitato ed essere convocato. Noi se siamo componenti non siamo invitati, siamo convocati. Un invito ... (Interventi microfono)... No, assolutamente, non si sta parlando di questo. L'invito c'è. Punto. Non so se sono chiaro. Un invito c'è. Siccome è stato detto da più parti che non sono pervenuti gli inviti l'invito c'è, un invito che è stato

distribuito. È stato trasmesso il 15 ... (Interventi fuori microfono)... Queste sono fesserie. Non è questo il problema. Sono delle questioni interne. Daniele Nuccio, prego!

#### CONSIGLIERE NUCCIO

Grazie, Presidente. Colleghi. Molto brevemente, perché si è parlato anche abbastanza della situazione della consulta. Rispetto a quello che è accaduto io posso dare solo il mio contributo e la mia testimonianza rispetto all'assoluta buona fede e il ruolo di coordinamento che ha Angileri nell'indirizzare l'assessore i ragazzi all'assemblea a trovare nominativi comuni, lavorare in armonia effettivamente. Cosa che per tutte le altre realtà, dagli studenti universitari, anche gli immigrati erano due e si sono seduti, si sono messi a trattare un po' e lo hanno fatto. L'ultima cosa che dovevamo fare era... Anche in buona fede, perché lo riconosco da parte dell'UDC o dal collega Milazzo ... (Parola non chiara)... Per capire come sono andate realmente le cose rispetto ai sorteggi o meno. Sorteggio che c'è stato effettivamente, perché c'ero io. Ero testimone e lo posso dire. Così come l'indirizzo di tutta l'assemblea lo potete chiedere a qualunque partecipante e vi dirà se ci sono state pressioni, ingerenze o meno. Il tema di fondo - concludo - è quanto, invece, si debba far percepire che l'assemblea della consulta giovanile è un organo importante che questa amministrazione e questo Consiglio trarrà il giusto peso e terrà in giusta considerazione, tanto che - la collega Milazzo mi correggerà - qualche anno fa l'ultima consulta aveva anche una budget da 5000 euro che ragazzi potevano gestire autonomamente. Questo è uno degli indirizzi che dovremmo dare, destinare una sede, capire dove possono riunirsi o meno. C'era quello a Palazzo Grattacielo, temo che ci sia un problema sull'immobile proprio. Sarà ritornato al proprietario, credo. Piuttosto ai ragazzi che sono qui presenti e sono quattro i ragazzi delle scuole superiori e sono tutti e quattro ragazzi validi, impegnati, che hanno interesse. Sono ragazzi veramente in gamba. Dico a tutti e quattro che non hanno trovato questa sintesi, hanno trovato un altro metodo, di lavorare solo sulle iniziative e di cominciare a proporre idee che, se sono idee valide... Lavorate su questo metodo, a prescindere dai ruoli. Se le idee sono valide andranno avanti. Se le idee non lo sono sarò il primo a stopparle e a boicottarle, ma se le idee avranno un loro peso e una loro validità troverete sempre e comunque la sponda aperta del Consiglio comunale e dell'amministrazione comunale. L'ultima cosa, ma credo di poter intestare il collega Ivan Gerardi. Questa non è una battaglia, ma questa iniziativa di oggettivamente convocarli quando saranno già costituiti con un Presidente e un Vicepresidente e valutare assieme quale dinamica attuale per cambiarlo questo Regolamento, perché forse se il Regolamento fosse stato un po' più chiaro, un po' più dettagliato oggi parleremo già ad altro, di altre cose un po'

più importanti, rispetto ad una cosa che è importantissima, ma che assolutamente - so che non lo avete fatto voi - non merita di essere né strumentalizzata e né di essere politicizzata. Grazie, Presidente.

#### PRESIDENTE STURIANO

Arturo Galfano!

#### CONSIGLIERE GALFANO

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessori, Stampa. Incominciavo a preoccuparmi, perché sta prendendo la via per fare un Consiglio comunale dedicato tutto a questo argomento che penso ormai sia stato chiarito, quindi è meglio passare ad altro. Approfitto della possibilità che mi ha dato il Presidente per delle brevi comunicazioni e segnalare un po'... Mi dispiace che non c'è l'Assessore al patrimonio. Ribadire un po' quello che ho segnalato qualche tempo fa. Praticamente l'amministrazione, il comune di Marsala, è proprietaria di un immobile vicolo Evangelista Pace. Questo bene è in dismissione da parte del Comune. Siamo in pieno centro, è un rudere che purtroppo, come dicevo, è in dismissione, ma purtroppo è abbandonato da parte di questa amministrazione, quindi è covo, ricettacolo di topi, di immondizia. Purtroppo a confinante vi è un ente di assistenza per persone soggette a malattie mentali e i topi entrano nell'edificio a fianco. Io ho segnalato la cosa. Ho provveduto io stesso a far fare più volte una derattizzazione, una disinfestazione, però il problema non si risolve. Siccome, ripeto, l'immobile è in dismissione si potrebbe vendere, quindi l'amministrazione potrebbe benissimo pulire quell'immobile, riqualificarlo e approfittare anche come vendita venderlo ad un prezzo anche più vantaggioso. Con una fava si prenderebbero due piccioni. Quindi ribadisco ancora una volta, assessore Accardi... Non mi veniva. Assessore Accardi, ne approfitto della sua presenza, c'è l'assessore Ruggieri, per attenzionare un po' questa cosa che è di importanza fondamentale, perché quando noi abbiamo da fare con persone meno fortunate di noi... Vicolo Evangelista Pace, siamo nella zona del sottopassaggio. Non siamo, come ha detto il Presidente poco fa, in interrogazione, siamo nella fase delle comunicazioni. Le interrogazioni le faremo la prossima settimana. Assessore, ho sentito che è stata approvata la VIA-VAS per la Myr, il porto privato. Da quello che so la VIA-VAS coincideva il porto privato con quella del porto pubblico. Una volta che è stata approvata sicuramente ci dovremmo muovere. Non è una domanda. Poi magari la prossima volta facciamo l'interrogazione e ne possiamo parlare, ma conoscendo la sua sensibilità, la sua attenzione e la sua competenza facciamo fede, perché possiamo anche... Non è che perché è frutto della precedente amministrazione non possiamo continuare in un lavoro? Così come è utile il porto privato è utile il porto pubblico e viceversa. Grazie.

Grazie, collega Galfano. Prego, Flavio!

#### CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessore. Noi dell'UDC abbiamo chiesto chiarimenti, perché logicamente l'immagine dell'amministrazione, del Comune, ma l'immagine di coloro che sono tutti gli attori che hanno partecipato a quell'assemblea, vada comunque tutelata e vada fatta chiarezza. Era giusto fare un chiarimento in aula ed è giusto anche per conoscenza di tutto il Consiglio comunale venire e leggere i verbali della seduta che è stata effettuata venerdì, mi pare. Di questo sarà compito del presidente Aldo Rodriquez e si farà carico di acquisire le copie dei verbali, però io ritengo che la consulta nasce con lo spirito che è condivisibile quanto ha detto lei e quanto detto da tutti. Per quanto riguarda la nostra posizione ritengo che privare non aspirazioni, ma momenti di partecipazione a chiunque credo che non sia corretto e non è giusto. Mi faccia finire, Assessore. Io siccome sono garantista fino all'ultimo ritengo che in buona fede e poi magari i colleghi che hanno più competenza in materie giuridiche - qua ce ne sono tre Avvocati - possano fare chiarezza su alcuni passaggi del Regolamento. Io penso che c'è stata un po' di confusione, però su un passaggio sono d'accordo, dove sono tutti eletti. Vi spiego perché, anche perché me ne voglio uscire da questa situazione che ci crea un momento di stallo e che ritengo sia forse la soluzione migliore per come interpreto io il Regolamento. Spesso ci rifacciamo a chi lavora in ambito pubblico, lei è un Dirigente scolastico, io svolgo altre funzioni all'ASP, dove a volte ci sono quelle leggi e quelle norme che hanno la necessità di avere la cosiddetta interpretazione autentica. Perché? Perché chi fa l'interpretazione autentica ad una norma, di una legge o di un articolo o di un comma cerca di interpretare quello che voleva dire o il pensiero del legislatore. In questo caso sono gli estensori di un Regolamento che secondo me, a questo punto la collega Milazzo penso che... Magari a volte non si sente il microfono, ma ne abbiamo parlato, perché non può intervenire sempre, di continuo, perché sicuramente poi uno diventa ripetitivo. Mi ha fatto pensare effettivamente cosa dice il Regolamento. Che partecipano tutte le associazioni, gli istituti, i rappresentanti dei disabili e degli immigrati, ma nella fattispecie della questione che ha sollevato questo ragazzo, che magari voleva partecipare e che secondo me non è giusto impedirglielo, cosa dice il Regolamento? Che ogni istituto scolastico... Dunque penso...

#### PRESIDENTE STURIANO

Flavio, Flavio, scusa.

#### CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

È un passaggio importante.

#### PRESIDENTE STURIANO

Capisco, per avevamo detto poco fa...

#### CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Chiudo la questione. Scusami, io voglio fare solo chiarezza, altrimenti possiamo pure...

#### PRESIDENTE STURIANO

Abbiamo detto che non era questo il momento di fare chiarezza, cari colleghi.

# CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Presidente, però se ogni volta che devo intervenire io lei deve avere questioni mi annoia. O non interveniamo e chiudiamo la faccenda...

# PRESIDENTE STURIANO

Che significa? E intervenuta la sua collega di gruppo, collega, mi scusi.

# CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Io sto dando la mia interpretazione.

#### PRESIDENTE STURIANO

Ho capito, ma per me il discorso è chiuso. Sarà affrontato... Se lei deve andare a spiegare il Regolamento stasera...

# CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

No, no, no, io volevo solamente dire un passaggio, perché la preside Angileri poco fa ha detto sono tutti letti ed è vero. Non serve fare la polemica. È eletto il ragazzo Di Pietra, è eletto l'altro ragazzo... Che poi mi dicono che è stato sorteggiato. Quel sorteggio è nullo. È nullo, perché... Glielo spiego io e poi ne possiamo pure discutere in Commissione accesso agli atti. Quando dice che fanno parte dell'assemblea i soggetti sottoelencati che ne facciano richiesta in base... Un rappresentante degli studenti degli istituti scolastici. Può anche darsi che l'estensore del Regolamento intendeva probabilmente dire per ogni istituto, tant'è che poi ogni istituto scolastico lo ribadisce dopo. Io me ne voglio uscire da questa situazione, perché altrimenti faremo le verifiche necessarie. Io, invece, penso di un taglio. A questo punto secondo me se c'è un'associazione che riguarda, che so, gli studenti universitari non tutti possono partecipare, perché c'è una rappresentante per ogni... Concludo.

Per quanto mi riguarda dalla prossima seduta al bando anche le comunicazioni. Siccome non si sa gestire la possibilità che vi do di intervenire significa che dalla prossima volta ci atteniamo solo all'ordine dei lavori.

# CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Presidente, facciamo una cosa. Io interrompo il mio intervento, perché ritengo secondo quello che dice l'estensore delle Regolamento i quattro rappresentanti di tutti e quattro gli istituti facevano parte già della consulta, perché l'Istituto ha mandato le proprie adesioni. Dopodiché ne riparliamo in Commissione accesso agli atti, collega Rodriquez. Eventualmente chiederemo possibilmente lumi al Segretario Generale sull'interpretazione del Regolamento. Ho concluso.

#### PRESIDENTE STURIANO

Assessore! Ho fatto già un'eccezione. Per me stasera l'argomento è chiuso. Assessore, diamo la possibilità di poter replicare. Per me già stiamo... Per quanto mi riguarda abbiamo dedicato più tempo del dovuto. Siamo rimasti e lo trattiamo giovedì. Ci sono le interrogazioni e lo trattiamo giovedì ... (Intervento fuori microfono)... Scusi, non l'ho capito, collega. Prego, mi dica.

#### CONSIGLIERE PICCIONE

Non mi sta bene il fatto che si dica che si stia perdendo tempo, perché stiamo seguendo tutti con attenzione la faccenda, perché si tratta della consulta giovanile. C'è un'attenzione verso le nuove generazioni.

# PRESIDENTE STURIANO

Collega, io ho parlato in italiano e ho detto "Per quanto mi riguarda non è argomento iscritto all'ordine del giorno". Vi ho dato la possibilità...

# CONSIGLIERE PICCIONE

Va bene, però possiamo chiudere ... (Interventi fuori microfono)... Mi fate finire?

#### PRESIDENTE STURIANO

Scusate, io mezz'ora fa cosa ho detto, collega Rodriquez? Io l'ho detto mezz'ora fa. Scusate, l'ho detto mezz'ora fa! Se ancora non si capisce, non si percepisce...

#### CONSIGLIERE PICCIONE

Enzo, sto provando a chiudere, però in una maniera che possa comunque far respirare questi ragazzi che stranamente sono qui. Quindi in qualche modo c'è un'attenzione verso questo argomento. Spostare il tutto verso un'altra giornata o dare uno spazio più comodo a questo dibattito credo che

sia il passaggio successivo e non girare pagina senza realmente dare legittimità ad un malessere sociale. Grazie.

# PRESIDENTE STURIANO

Scusi, collega, non ho capito. Io penso che ho detto al collega... Collega! Collega! Scusate, se ogni volta trae delle conclusioni o qualcuno deve dire sempre l'ultima parola come se chi ultimo parla già ha deciso per tutti non ci sto! Assolutamente. Io ho detto mezz'ora fa "Questo è un argomento che non è iscritto all'ordine del giorno". Ho dato la possibilità, considerata l'attenzione di questi giorni. Non è iscritto all'ordine del giorno. Ci sono altri punti che devono essere trattati. Questo argomento per oggi è chiuso, perché non era... È stata una semplice comunicazione. C'era l'Assessore presente... Aldo, scusate. Giovedì ci sono le interrogazioni. Giovedì quando ci saranno le interrogazioni gruppi che ritengono di i intervenire sull'argomento interrogheranno l'Assessore. L'ho detto poco fa ... (Intervento fuori microfono)... No, assolutamente, non le posso dare la parola, perché è chiuso l'argomento, non è in discussione, collega. Non è in discussione, sennò iniziamo una nuova tornata di interventi. Non è possibile. Io partirei sul... Prego!

#### CONSIGLIERE LICARI

Grazie, Presidente. Colleghi, Giunta, pubblico in sala. Visto che si è chiuso l'argomento volevo passare a fare una richiesta di prelievo, Presidente, se me la concedete. Per quanto riguarda la proposta di deliberazione di emendamento modificativo dell'articolo 17 Regolamento comunale, interventi economici e di solidarietà sociale. Senza nulla togliere all'importanza dei punti che precedono il punto sei, però siccome c'è una situazione di stallo, Presidente, che riguarda proprio i servizi sociali che ci segnalano che nelle more stanno lavorando senza dare nessun contributo alle famiglie che chiedono il contributo per il trasporto indiretto. Pertanto volevo chiedere se c'è la possibilità data l'esigenza segnalataci dai servizi sociali e dai lavori fatti in Commissione di poter trattare subito il punto sei. Chiedo il prelievo, Presidente.

#### PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente sì, sono perfettamente d'accordo anche lì.

#### CONSIGLIERE LICARI

Lei conosce bene la situazione, perché l'abbiamo affrontata in Commissione. È a conoscenza un po' di tutti i Consiglieri, perché magari a turno anche con la delega sono stati presenti in Commissione. È un argomento che tocca le famiglie che hanno problemi di disabilità. Pertanto chiedo che sia affrontato subito e poi, magari, ci soffermiamo con più tempo anche alle altre varianti che sono altrettanto importanti.

Io ritengo che il punto in questione, il punto sei, sia un argomento che si possa trattare in brevissimi minuti. È stato ormai trattato, ritrattato, abbiamo avuto tutti i pareri in Commissione. Così come ritengo che la Commissione Affari Sociali che ha avuto mandato di rivedere l'intero assetto del Regolamento... Ci sono alcuni punti del Regolamento che necessitano di essere approvati con la massima urgenza. Anche lì io proporrei alla Commissione di affrontare subito un atto deliberativo che preveda magari in maniera molto veloce la modifica di altri due punti di quelle regolamento, in modo tale che poi con la massima calma si possa trattare l'intero Regolamento e su come si sta anche lavorando. Sono punti dove ci sono alcune criticità, dove è necessario fare anche chiarezza. Che dite, colleghi? Se non ci sono proposte di intervento c'è una proposta di prelievo da mettere in votazione. Io ho detto se non ci sono proposte di intervento. Se non ci sono proposte di intervento mettiamolo. Se ci sono proposte di intervento... Perfetto. Mettiamo in votazione la proposta di prelievo del punto sei all'ordine del giorno, Segretario, per appello nominale.

# Proposta di prelievo del punto 6 all'ordine del giorno

#### SEGRETARIO COMUNALE TRIOLO

Un attimo di attenzione.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato n. 25 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Alagna Oreste, Ferrantelli Nicoletta, Ferreri Calogero, Coppola Flavio, Chianetta Ignazio, Marrone Alfonso, Vinci Antonio, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Rodriguez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Arcara Letizia, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito, Angileri Francesca, Alagna Walter, Nuccio Daniele, Milazzo Eleonora, Milazzo Giuseppe, Piccione Giuseppa, Galfano Arturo, Alagna Luana, Licari Linda, Rodriquez Aldo.

Hanno votato no: nessun Consigliere.

Si sono astenuti: nessun Consigliere.

Sono assenti n. 05 Consiglieri: Gerardi Guglielmo Ivan, Sinacori Giuseppe, Genna Rosanna, Ingrassia Luigia, Gandolfo Michele.

#### PRESIDENTE STURIANO

Sulla proposta di prelievo del punto sei prendono parte alla votazione 25 Consiglieri comunali su 30. Quorum richiesto per l'adozione 13. La proposta di prelievo viene approvata all'unanimità con 25 voti favorevoli. Siamo nel merito del punto sei.

### Punto numero sei all'ordine del giorno

#### CONSIGLIERE LICARI

Grazie, Presidente. Io mi scuso per non aver anticipato i ringraziamenti per il minuto di silenzio che è stato fatto nella scorsa seduta per la mancanza di mia madre. Ringrazio tutta l'aula. Tornando ai lavori in corso devo dire che, Presidente, come lei stesso è stato informato anche nelle diverse sedute di Commissione, la Commissione ha lavorato all'unanimità, su questo punto in particolare, perché come sapete - mi rivolgo anche ai colleghi per metterli a conoscenza, di quelli che almeno non fanno parte della Commissione - con il rinnovo del Regolamento che è stato fatto in aprile si è causato... Rinnovo che è stato fatto sicuramente a fin di bene anche per le casse comunali, però c'è stato qualche inceppo in questo restringimento della cinghia, inceppo che è stato dovuto anche alla modifica del modello ISEE, che è avvenuto a carattere nazionale. Sapranno benissimo chi lavora con i redditi e con il fisco. Pertanto molte famiglie si sono trovate a non poter accedere più ai benefici e ai contributi sociali che, invece, prima venivano concessi in maniera un pochino più uniforme e con più larga mano, devo dire. Pertanto trovandosi adesso e trovandoci un po' tutti ad essere un po' più ricchi di prima, perché questo modello ISEE, che bene o male tutti... A cui tutti dobbiamo sottometterci per fare qualsiasi richiesta di beneficio di contributo o di beneficio pubblico ha comportato diversi disagi, in particolare quello che ci è stato segnalato in misura maggiore sin da subito riguarda proprio le famiglie che hanno ragazzi o anche meno ragazzi a casa che avvisano disabilità, dalle più svariate disabilità devo dire. Queste famiglie si sono trovate ad avere con il vecchio Regolamento un contributo che era pari a 5,16 centesimi di euro a tratta. Tra l'altro, lo sottolineo per chi non è a conoscenza, questo articolo 17 riguarda il trasporto indiretto, cioè quello fatto con i mezzi propri, della famiglia, quindi senza usufruire del trasporto comunale, dei mezzi comunali. Il trasporto riguarda proprio la casa di residenza fino ai centri riabilitativi, che possono essere compresi all'interno del territorio marsalese o anche esternamente diciamo, fuori Provincia, per cui il Comune ha sempre dato un contributo per questa tratta. Il contributo prima veniva dato a tutte le famiglie senza chiedere nessun modello ISE o ISEE, per essere più precisi. Adesso con un Regolamento approvato in data 15 aprile del 2015 queste famiglie si sono trovate a non poter godere più di questo contributo, perché tante famiglie sono state tagliate fuori. La ragione è proprio questa, del limite che è stato posto che riguarda questo comma. Io ve lo leggo per com'è nell'attuale Regolamento. "Per poter accedere al servizio in forma indiretta il reddito personale familiare non potrà essere superiore al doppio del minimo vitale", che corrisponde più o meno a neanche 12.000 euro. Mi corregga, collega ... (Intervento fuori microfono) ... Sì, io sento un sottofondo che mi dà... Pertanto avendo diverse segnalazioni da diverse famiglie... Queste segnalazioni penso che arrivino un po' a tutti, a noi che siamo gli addetti ai lavori e soprattutto, ovviamente, ai servizi sociali, che sono il filtro di tutte le richieste. Pertanto abbiamo lavorato sin da subito, anche con una sorta di emergenza. Il collega Coppola né a conoscenza, che da subito ha sollevato oppure la questione Commissione. Fra i primi, devo dire. I due Coppola, Alessandro e Flavio. Pertanto abbiamo subito, Presidente, provveduto a fare un emendamento che è stato sottoposto alla richiesta dei pareri dei Dirigenti, creando una sorta di scaglionamento per dare una distinzione anche alle varie fasce di reddito, perché sicuramente questo articolo va a tutelare di gran lunga che si trova in condizioni di grande disagio economico. Se pensiamo a chi ha reddito zero fino a 12.000 euro, come viene qui sottolineato, quindi il doppio del minimo vitale, ovviamente si tratta delle fasce più deboli che vengono tutelate, garantendo proprio la cifra di sei euro a tratta, quindi andata e ritorno. Invece noi abbiamo previsto questo emendamento che suddivide in tre fasce il contributo, prevedendo di lasciare sempre sei euro a chi presenta un ISEE inferiore al doppio del minimo vitale, per cui le fasce più deboli vengono sempre tutelate avendo questo contributo di sei euro, quindi maggiore rispetto a quanto previsto nel vecchio Regolamento. Poi abbiamo previsto una fascia intermedia. Collega Rodriquez, anche lei si è interessato dell'argomento, come ho detto proprio tutti. Cinque euro se presentano un ISEE compreso tra il doppio e il triplo del minimo vitale e quattro euro se presentano un ISEE superiore al triplo del minimo vitale. Poi c'è un'altra fascia, diciamo un altro contributo un po' più alto che riguarda chi, invece, si sposta dalla città e va a fare queste riabilitazioni fuori città, Provincia o anche fuori Provincia, perché sappiamo che ci sono strutture mancanti nella città. In questo caso si prevede tre scaglioni, sempre di 12, 11 e 10 euro a tratta. Pertanto questa è la nostra proposta. È stata diverse volte sottoposta alla Commissione per vari confronti e devo dire che la Commissione è stata... Scusate, io non riesco neanche a sentirmi. Finisco e magari ci confrontiamo ... (Interventi fuori microfono).

# PRESIDENTE STURIANO

Prego, Linda. Prego, Linda.

#### CONSIGLIERE LICARI

Sì, sì. Ovviamente volevo sottolineare pure questo, che ci siamo confrontati. In questi mesi ci siamo confrontati con le famiglie, con diverse famiglie che hanno problemi di disabilità. Pertanto è stato un emendamento quasi fatto in maniera condivisa con chi porta proprio questo problema.

Poi cosa volevo dire? Niente, diciamo il disagio che vivono ... (Interventi fuori microfono).

#### PRESIDENTE STURIANO

Collega! Collega! La modifica del Regolamento è conosciuta e stra conosciuta ... (Intervento fuori microfono)... Ho capito, è chiaro l'oggetto del contendere. Abbiamo fatto tante Commissioni. Deve essere solo approvato. Si sta soltanto discutendo e disquisendo anche con il Segretario ... (Intervento fuori microfono)... Linda, completa, cortesemente.

#### CONSIGLIERE LICARI

Completo che sono già in dirittura di arrivo. La proposta di modifica riguarda il comma due e tre, collega Vinci, quindi tutto il resto ovviamente io non l'ho toccato. Pertanto non lo so, se c'è qualche errore a livello formale me lo direte. Comunque io ho, abbiamo anzi, emendato il comma due e tre, proprio come viene specificato, dell'articolo 17. Volevo dire solo questo, che in pratica questi quattro euro che riguardano l'ultimo scaglione vengono concessi un po' a tutti, senza distinzione di reddito. Qualcuno potrebbe pure criticarlo, dicendo che magari si dovevano favorire soltanto le classi più bisognose e più indigenti, però in questo modo si dà una contributo, perché sentendo un po' le esigenze delle mamme - mi rivolgo più alle mamme, che sono quelle che dedicano di più il loro tempo a portare questi disabili nei centri di riabilitazione - mi dicevano "Si tratta più di una forma di premio, quasi, che si dà a queste famiglie indipendentemente dal reddito". Pertanto ho ritenuto giusto diminuire la quota che si dava... Noi, scusatemi. Diminuire la quota che era prevista nel vecchio Regolamento, quindi dare un contributo minimo a tutti, perché si tratta di quattro euro a tratta, significa andata e ritorno. Ho concluso. Spero di essere stata chiara per chi non ha seguito i lavori della Commissione. Grazie.

# PRESIDENTE STURIANO

Prego, Flavio!

#### CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Grazie, Presidente. Questo Regolamento che è stato approvato circa un anno fa... Logicamente ogni Regolamento che viene proposto all'aula ha comunque una caratteristica, che è quella politica, di indirizzo politico. Sicuramente allora c'è stato un indirizzo ben preciso, che era nell'ottica del risparmio, probabilmente perché eravamo in una situazione anche commissariale. Non voglio puntare il dito né verso i Consiglieri che c'erano prima e tanto meno nei confronti del Commissario. In base a quelle che erano le risorse allora a disposizione anche dell'amministrazione. Dov'è che nasce la questione? Intanto premetto una cosa, che la trasportò per quanto riguarda i disabili, Assessore, sono di competenza del Comune. Chiaro? Al di là del reddito o non reddito. Il trasporto è di competenza del Comune, che at-

tualmente quello in forma diretta, dunque con il pulmino del Comune o tramite associazione, è comunque carente, ma lasciamo stare questa situazione. Ci sono situazioni che sono particolari. Io prendo l'esempio di chi va a fare terapia all'AIS riabilitazione motoria o logopedica o di altro genere. A volte ci sono bambini di due o tre anni che non possono essere messi sul pulmino del Comune, perché non ci sono le condizioni per trasportarli. Un bambino di due anni deve essere necessariamente tenuto in braccio oppure deve avere un assistente che guardi solo ed esclusivamente il bambino. Il Comune... Enzo, io mi rifaccio a quanto è stato fatto in questo Regolamento, parliamo di circa otto, nove anni fa, perché i Regolamenti erano tre e sono stati unificati. Quel Consiglio comunale, quella Commissione, ha cercato di venire incontro a quelle che erano le esigenze dei cittadini e degli aventi diritto, dando la possibilità di dare un contributo per il trasporto del disabile che si deve recare o ai centri di riabilitazione che possono essere quelli che devono... Come l'AIAS che sono centri di riabilitazione particolari, come anche centri di riabilitazione di fisioterapia che sono quelli che non hanno la cosiddetta 104. Mi dovete ascoltare con attenzione, però. Che cosa è successo? Che probabilmente, in maniera distratta, si sono posti dei limiti A quel tipo di rimborso, causando la non erogazione della rimborso a quei soggetti che avevano un reddito ISEE minimo, per cui una monoreddito, uno che ha un solo stipendio, e deve portare il figliolo in uno di questi centri probabilmente avrebbe sostenuto spese di viaggio, diciamo così l'utilizzo del mezzo proprio, che vanno a volte di 200 euro, 300 euro mensili. Se noi ad una monoreddito andiamo a togliere questo importo la famiglia si troverebbe in grosse difficoltà. Ecco perché nasce l'esigenza della modifica di questo articolo. A questo punto abbiamo cercato di dare un senso anche in base al reddito. Noi lo diamo a tutti indistintamente, però logicamente tutelando chi ha meno possibilità rispetto a chi ce ne ha di più, ma il contributo viene erogato a tutti quei soggetti che vanno nei centri di riabilitazione per effettuare le terapie. Presidente, lei comunque si deve fare carico di fare una proposta di modifica del Regolamento nella sua interezza, perché il Regolamento è carente per quanto riguarda i farmaci. Se n'è parlato anche in Commissione incontrando persone o anche Dirigenti dell'ASP, a volte ha dato il contributo il dottore Gandolfo, sulla necessità di rivedere la modalità di erogare questi farmaci. Un altro articolo che va modificato quasi immediatamente è quello del contributo forfettario per chi va a fare le chemioterapie. Un anno fa è stato vietato... Chi fa la chemioterapia a Castelvetrano non ha diritto al rimborso, ma chi la fa a Palermo sì. Dunque solo fuori Provincia. Quando solo fuori Provincia ci sono le radioterapie, ma la chemioterapia, che poi sono protocolli che si fanno... Sono delle terapie che vanno a fare i malati oncologici, lo fanno a Castelvetrano o a Trapani. Non vedo perché se vai a Castelvetrano o a Trapani non ti spetta il

rimborso, se vagli a Palermo il rimborso ti spetta. Presidente, in merito a questo articolo che la proposta così come elaborata dalla Commissione, ma devo dire... Mi devo complimentare anche con la collega che ci ha perso più tempo degli altri, magari cercando di trovare la soluzione migliore. C'è una parte - io non ho davanti il Regolamento che deve anche essere modificata. Stabiliremo insieme se dobbiamo fare un subemendamento oppure 10 facciamo dell'emendamento stesso, che è nella procedura della presentazione dell'istanza, perché - questo è il lavoro che faccio io dall'altro lato - c'è scritto che ci deve essere... Il distretto sanitario di Marsala deve fare una certificato - da noi i certificati sono a pagamento, non sono gratuiti, costano 30 euro - per dichiarare la necessità della terapia. Non è così. Va modificato, perché la necessità della terapia lo stabilisce uno specialista, in questo caso o un fisiatra o un ortopedico, che possiamo mettere che sia sicuramente di struttura pubblica, quanto meno regionale, ed eventualmente acquisire o fare gli accertamenti per vedere... Perché poi noi… Io parlo dell'ASP, autorizza il trattamento presso questi centri, ma dopo che inizia la frequenza, non è che lo può fare prima. Presidente, se ora sospendiamo cinque minuti ne parliamo due minuti, perché quel comma lì va modificato, perché vengono da noi persone a richiedere un certificato che oggi, ad inizio anno, noi non possiamo rilasciare, fermo restando che il certificato se lo dovessimo fare pagare costa 30 euro, perché è una certificazione, diciamo così, sanitaria o medico-legale. Bisogna in quel comma lì modificare quantomeno parte della dicitura ed eventualmente poi sarà il Comune che ha il compito di chiedere all'ASP se effettivamente gl risulta che queste persone fanno terapia o meno, oppure il Comune può andare nei centri di riabilitazione, fare un sopralluogo e chiedere "Flavio Coppola è venuto a fare... È venuto 30 volte"... In base a questo poi si dà il rimborso. Presidente, cinque minuti. O glielo spiego... Non la dobbiamo fare la sospensione?

#### PRESIDENTE STURIANO

Colleghi, un attimo di attenzione. Che sia chiaro, per quanto mi riguarda io sono favorevole al prelievo, perché siamo nelle condizioni stasera di approvare un articolo di Regolamento che va modificato.

# CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Sì, ma non abbiamo risolto niente se non facciamo questa cosa.

#### PRESIDENTE STURIANO

Ho capito, però, colleghi, siete in Commissione. Queste cose sollevatele in Commissione.

# CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Sì, ma poiché già l'emendamento era presentato quando...

Allora facciamo una cosa. Accantoniamo questo punto e lo trattiamo il 28. Non sono i tre minuti, mancano i Dirigenti per i dovuti pareri, colleghi!

#### CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Non c'è un parere tecnico!

#### PRESIDENTE STURIANO

Ci vuole il parere di regolarità tecnico. Dobbiamo modificare, ci vuole il parere.

#### CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Un minuto con il Segretario lo posso discutere? Un minuto? Con il Segretario Generale. Un minuto, un minuto di sospensione.

#### PRESIDENTE STURIANO

Scusate, se ritenete che va modificato...

#### CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Va bene, Presidente. Approviamo questa benedetta modifica del Regolamento e fra una settimana vediamo di nuovo qua.

#### PRESIDENTE STURIANO

Forse non ci siamo capiti.

#### CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

No, no, ci siamo capiti, Presidente. Non abbiamo risolto niente se non facciamo... Il parere tecnico quando è stato dato per l'emendamento... Ascoltami, Enzo, ci siamo arrivati dopo questa determinazione, perché abbiamo chiesto anche... Io mi sono preoccupato di questa cosa.

#### PRESIDENTE STURIANO

Signori, un attimo di attenzione!

#### CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Noi modifichiamo un Regolamento che non serve a niente.

#### PRESIDENTE STURIANO

Se non serve e non si può modificare io chiedo la sospensione temporanea dell'emendamento. Non si può trattare.

#### CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Un minuto, Enzo. Un minuto.

#### PRESIDENTE STURIANO

Non si può trattare. Lo sospendiamo e lo trattiamo il 28.

#### CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Il subemendamento non lo possiamo presentare.

Non lo puoi presentare, perché il subemendamento va a modificare un emendamento con il parere, Flavio.

#### CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Perché non c'è il Segretario? Non è un emendamento contabile.

#### PRESIDENTE STURIANO

Non è così.

#### CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Ti posso spiegare dove sta la dicitura?

#### PRESIDENTE STURIANO

Questi sono emendamenti che entrano nel merito contabile e di settore. Scusate.

# CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Presidente, domani ... (Parola non chiara)... Eventualmente tutte le persone che verranno, perché appena si apre questa possibilità saranno tutti all'ASP. Verrà lei ad autorizzar-le queste persone.

#### PRESIDENTE STURIANO

Flavio, mi sembra che stiamo facendo più polemiche di quelle che servono. Il 28 abbiamo il Consiglio comunale. Sto dicendo preparate l'emendamento, soprassediamo e il 28 lo approviamo. Prego, collega Vinci!

# CONSIGLIERE VINCI

Grazie, Presidente, per avermi dato la parola. Se il Presidente mi dà un attimo di ascolto... Non conoscevo l'emendamento e il lavoro fatto dalla Commissione. È lodevole da parte di tutti i componenti della Commissione di adottare e sviscerare questo emendamento a questo Regolamento approvato nell'aprile 2015. Probabilmente il collega Flavio Coppola ha centrato l'obiettivo. Probabilmente nel 2015 con le ristrettezze economiche di una gestione commissariale il Consiglio comunale ha sentito l'obbligo di modificare il precedente Regolamento ... (Intervento fuori microfono).

#### PRESIDENTE STURIANO

Scusi, collega, perfettamente ragione. Per carità ... (Intervento fuori microfono)... Grazie.

#### CONSIGLIERE VINCI

Presidente, volevo soltanto rappresentare all'aula tutta o ai proponenti dell'emendamento o all'intera Commissione che a mio modo di vedere, pur essendo d'accordo alle modifiche che già sono in essere, che sulla parte della proposta si parla espressamente di una modifica di due commi, il secondo ed il terzo. Per la parte deliberativa, Presidente, ci

ritroviamo, così come proposto, una proposta modificativa, ma ne sopprimiamo due commi e non riesco a capire se ne costituiamo altri due commi o tre commi. A mio modo di vedere ... (Intervento fuori microfono)... Avevo fatto un preambolo. Collega Rodriquez Aldo, avevo fatto una premessa ringraziando tutta alla Commissione e i proponenti... Nel documento. In pratica ritengo che ci sia qualcosina da modificare per evitare... Siccome trattiamo di Regolamento e modifiche regolamentari gli stessi devono essere fatti capire agli uffici, al prossimo, agli ordini giudiziari e quant'altro, se ce ne sia bisogno. Abbiamo modo di vedere con la proposta testé che ho in mano vengono modificati due commi. Nella premessa si dice "Modificare due commi" e non si costituiscono altri due commi nella stessa dimensione, nella stessa caratteristica, perché non si riesce a capire se il comma terzo poi scompare oppure no. Si parla di modifica iniziale a mio modo di vedere, ma non si costituisce con altri due commi. La cosa è o formuliamo un emendamento con il quale modifichiamo tutto l'articolo 17, quindi andiamo a modificare e alla fine sarà così costituito, A, B, C, D, oppure è sbagliata come è formulata, collega Linda. Mi scuso per essere stato... Io non essendo presente in Commissione... Non è così formulata. La proposta dice qua "Si costituisce un primo comma con il quale ci sono i vari metodi di rimborso, sei euro, cinque euro, quattro euro". Poi si passa come se fosse un secondo comma e alla fine un terzo comma, quando noi ne modifichiamo due. Secondo me vi dovete sedere con la Segreteria, con il Presidente, una riunione che volete, e vedere come sottoscrivere questo emendamento che si intercala con la restante del Regolamento, che rimane in piedi, oppure modifichiamo tutto l'articolo 17, lo riscriviamo tutto e allora questo problema non esiste, perché così, secondo me, anche gli uffici avranno difficoltà a capire cosa stiamo facendo. Se non è così smentitemi.

# CONSIGLIERE LICARI

Posso, Presidente?

# PRESIDENTE STURIANO

Collega, io ritengo... Non ci sono le condizioni per poter trattare stasera all'argomento. Se dobbiamo ancora perdere del tempo sulla questione...

#### CONSIGLIERE LICARI

No, ma devo rispondere al collega quantomeno.

# PRESIDENTE STURIANO

Sulla questione del collega. Io ho dato anche un'occhiata. Onestamente non è formulato bene. Non è formulato bene, assolutamente.

# CONSIGLIERE VINCI

Non è formulato bene, perché sopprime due commi e ne costituisce altri due. Farmi la cortesia, per evitare di rivederci di qua a quindici giorni alla rimodifica della modifica.

### PRESIDENTE STURIANO

Collega, basta soltanto mettere qual è il comma A, il comma B, il comma C e problemi non ne abbiamo.

### CONSIGLIERE LICARI

Presidente, mi scusi.

### PRESIDENTE STURIANO

Infatti continuo a dire... Mi dispiace che queste questioni si potevano sollevare anche prima del Consiglio, evitiamo di perdere due ore di tempo chiedendo il prelievo. Io sto rispondendo sul merito, più complessivamente sull'atto deliberativo, perché stasera abbiamo chiesto il prelievo come per me atto dovuto, bisognava approvarlo senza nemmeno fare discussione e apprendo che ci sono tante cose che vengono sollevate in questa sede e non in altre sedi. Questo mi dispiace. Brevemente.

### CONSIGLIERE LICARI

Io non ho capito bene il collega Vinci che cosa mi ha contestato. Io ho sostituito il comma due e tre. Collega, scusami. Collega Vinci, tu hai sicuramente più esperienza di me. Io ho sostituito, quindi parlo di sostituzione. Poi è ovvio che tutto il resto non è stato toccato dalla Commissione. Il comma due e tre... Se vuoi, io ho qua il Regolamento. Parlando di sostituzione...

### PRESIDENTE STURIANO

Collega, il problema è uno. Nel dispositivo deliberativo sarebbe stato più opportuno, appunto per evitare che ci possa essere un'interpretazione autentica o il funzionario di turno o il Dirigente di turno di ha una sua interpretazione, che venga riportato il testo precedente, quindi l'articolo 17 così com'era, e la modifica per come diventa. Non so se sono chiaro.

#### CONSIGLIERE LICARI

Siccome i funzionari lo hanno vagliato...

# PRESIDENTE STURIANO

Siccome ritengo che i funzionari a volte non hanno voglia di lavorare, perché bisogna lavorare con serietà e con la massima chiarezza, onde evitare che poi ci possano essere equivoci interpretativi. Dando un'occhiata ci siamo resi conto che sotto certi aspetti è lacunoso. Si poteva formulare in maniera differente l'atto deliberativo. Che è chiaro il punto, è chiaro. Siccome è un problema soltanto di formalità, il parere non cambia, basta solo scriverlo, riformularlo. È questione di cinque minuti. Cosa ben diversa è quello che ha sollevato il collega Coppola, che chiede che ci sia un emendamento.

#### CONSIGLIERE LICARI

No, io vi prego di essere celeri. Presidente, lei conosce benissimo i problemi che hanno i servizi sociali in questo momento. Nelle more sono fermi, perché le famiglie attendono di sapere che cosa devono fare, se possono avere questo contributo oppure no. La necessità è quella di dare una risposta.

#### PRESIDENTE STURIANO

Signori, io anche qui sono stato chiaro. Il 28 abbiamo il Consiglio comunale. Significa fra due giorni. Domani mattina vi sedete, formulate i dovuti emendamenti, sennò li faccio io, non è un problema, li posso fare anche io. A due minuti li faccio.

### CONSIGLIERE LICARI

No, dobbiamo riportare allora i commi che sono stati sostituiti?

### PRESIDENTE STURIANO

No, bisogna formulare il dispositivo in maniera migliore, che sia chiaro. Il comma due, il comma tre, così riportato dall'articolo 17. Invece di mettere un allegato, che domani mattina si mette, nel dispositivo deliberativo riportare per intero l'articolo 17 com'era e la modifica successiva, quindi viene così modificata.

### CONSIGLIERE LICARI

È una cosa che dobbiamo fare noi o...

### PRESIDENTE STURIANO

Lo faccio domani io. Giovedì mattina acquisisco il parere, vediamo se il collega deve formulare anche un successivo emendamento ... (Intervento fuori microfono)... Flavio, domani ... (Intervento fuori microfono)... Attenzione, o facciamo un emendamento unico, quindi nell'emendamento unico... O facciamo un emendamento unico anche con la parte che lei deve integrare e diventa emendamento unico... Va formulato. Segretario, mettiamo in votazione la sospensione temporanea dell'atto deliberativo in questione. Colleghi, stiamo mettendo in votazione la sospensione temporanea dell'atto deliberativo di cui era stato chiesto il prelievo. Il 28 la tratteremo. Prego, Segretario, per appello nominale.

# Proposta sospensione temporanea atto deliberativo n°6

#### SEGRETARIO TRIOLO

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato n. 28 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Alagna Oreste, Ferrantelli Nicoletta, Ferreri Calogero, Coppola Flavio, Chianetta Ignazio, Marrone Alfonso, Vinci Antonio,

Gerardi Guglielmo Ivan, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Rodriguez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Arcara Letizia, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Alagna Walter, Nuccio Daniele, Milazzo Eleonora, Milazzo Giuseppe, Piccione Giuseppa, Galfano Arturo, Gandolfo Michele, Alagna Luana, Licari Linda, Rodriquez Aldo.

Hanno votato no: nessun Consigliere.

Si sono astenuti: nessun Consigliere.

Sono assenti n. 02 Consiglieri: Sinacori Giovanni, Ingrassia Luigia.

### PRESIDENTE STURIANO

Sulla proposta di sospensione del punto sei prendono parte alla votazione 28 Consiglieri comunali su 30. Quorum richiesto per la sua approvazione 15. La proposta viene approvata all'unanimità con 28 voti favorevoli. Passiamo al punto 4.

# Punto numero 4 all'ordine del giorno

#### PRESIDENTE STURIANO

Prego, il Presidente della Commissione urbanistica, Angelo Di Girolamo. Signori! Signori!

### CONSIGLIERE DI GIROLAMO

Presidente, colleghi Consiglieri, colleghi della Giunta. Noi abbiamo trattato questa osservazione pervenuta su delibera di Consiglio comunale 180 riguardante l'adozione della variante urbanistica a seguito della decorrenza del termine di validità decennale dei vincoli del Piano Comprensoriale su un'area sita in contrada San Silvestro, all'interno dell'area industriale, prospiciente alla via Favara. Questo è un lotto di terreno di 64.000 metri quadrati ricadente naturalmente nel comune di Marsala, nel foglio di mappa 332 particelle 450 e 453 259 e 263. Rispetto alla proposta di delibera più che una valutazione politica, tecnica, questo Consiglio è chiamato a dare un supporto all'ufficio legale in riferimento al ricorso al Tar che ha fatto la ditta. Noi abbiamo avuto... Ho preso qualche appunto... Consapevole che il Tar non ha ancora messo una propria ordinanza in merito. Alla luce dell'attuale ordinanza di rigetto della sospensione richiesta si ritiene di voler esitare positivamente quello che l'ufficio... Il rigetto di tutto quanto. Per migliore informazione, delucidazione, che hanno bisogno i miei colleghi e che non sono componenti della nostra Commissione si possono anche rivolgere all'ingegnere Valenti, che più volte venuto a spiegarci un po' la situazione sul quesito in corso. Grazie.

#### PRESIDENTE STURIANO

La Commissione ha espresso un parere?

### CONSIGLIERE DI GIROLAMO

La Commissione non ha espresso un parere, perché rimanda tutto quanto al Consiglio comunale in riferimento a questo.

# PRESIDENTE STURIANO

Diciamo che si rimette alla volontà del Consiglio comunale.

### CONSIGLIERE DI GIROLAMO

si rimette alla volontà del Consiglio comunale.

## PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. Sull'atto deliberativo ritengo che sia essenziale a questo punto ascoltare il responsabile del procedimento, l'ingegnere Giuseppe Valenti. Prego, Ingegnere!

#### INGEGNERE VALENTI

L'atto deliberativo che abbiamo proposto riguarda le valutazioni delle osservazioni pervenute...

### PRESIDENTE STURIANO

Peppe, un attimo solo. Colleghi, considerata anche la delicatezza dell'argomento e considerato che la Commissione di merito non ha espresso parere, ma si rimette alla volontà del Consiglio, sarebbe opportuno massimo silenzio in aula, ascoltare gli interventi del tecnico, della responsabile del procedimento, e se ci sono domande da porre ne avete la massima facoltà. Vi prego, silenzio totale. Prego!

### INGEGNERE VALENTI

Dicevo questo atto deliberativo riguarda le valutazioni espresse sulle opposizioni pervenute durante la fase di pubblicazione dell'atto deliberativo, il 180 del 15 ottobre 2014, dove il Consiglio comunale aveva allora adottato la rideterminazione di un'area bianca per la decadenza decennale del vincolo, di un'area sita in contrada San Silvestro, nel cuore della zona industriale, che il Piano Comprensoriale aveva destinato all'origine come attrezzature volte al servizio delle aree produttive esistenti. Con la delibera 180 del 15 ottobre 2014 il Consiglio comunale approvò sostanzialmente la rideterminazione dell'area adottando una variante urbanistica che destina l'area a zone destinate ad attrezzature al servizio delle aree produttive, rientrante tra quelle attrezzature pubbliche o di interesse pubblico o generale non comprese nelle zone F del DM 1444 del 68. Sostanzialmente verso questa determinazione, stabilisce deliberazione, che sostanzialmente questa sull'area un'apposizione di un vincolo conformativo, cioè soggetto ad esproprio, confermando quello che c'era già con il Piano Comprensoriale, ma diciamo con la variante, con la variazione rispetto all'originaria previsione che il privato su quest'area può intervenire con dei progetti finanziati, stipulando una convenzione con il Comune o con dall'ente pubblico per la realizzazione di opere al supporto dell'attività industriale delle aree industriali esistenti. Abbiamo detto anche e focalizzato quali sono queste attrezzature possibili in quest'area. Quindi l'atto deliberativo sostanzialmente dice che nel caso di intervento di privato, l'intervento privato o di interesse pubblico, questo avverrà con la formazione di un piano attuativo accompagnato da una convenzione con il Comune. Le principali classi d'uso di intervento sono servizi annonari e fieristici, comprendenti i centri annonari, mercati generali, centri fieristici ed espositivi, le attrezzature tecnologiche comprendenti lo smaltimento dei rifiuti, la depurazione delle acque, gli acquedotti, i servizi energetici, le telecomunicazioni e similari, le attrezzature di servizio per il trasporto pubblico. Verso questa determinazione, che vi ricordo è stata approvata con la delibera di cui vi parlavo, la ditta Indovino ha fatto pervenire un ricorso mediante... Un'opposizione mediante un ricorso al Tar dove sostanzialmente si contesta il fatto che il vincolo sia decaduto e che, pertanto, non sarebbe necessaria la rideterminazione urbanistica, cosa che non aveva... La cui tesi è tutta l'opposto di quella che aveva sostenuto quando aveva diffidato l'amministrazione a rifare la rideterminazione urbanistica per la decadenza dei vincoli. Adesso la società nel ricorso... La ditta nel ricorso dice che il vincolo è di tipo conformativo, pertanto non espropriativo, pertanto non soggetto a decadenza, ed invoca l'applicazione delle destinazioni urbanistiche di carattere commerciale, se così si può dire, al servizio dell'area industriale con iniziativa esclusiva a favore del privato. Noi, come ufficio, abbiamo rigettato questa tesi motivandola naturalmente dal punto di vista ... (Interventi fuori microfono).

#### PRESIDENTE STURIANO

Scusate, scusate.

#### INGEGNERE VALENTI

Noi abbiamo, come dicevo, come istruttoria tecnica, rigettato questa opposizione in quanto il vincolo che il Piano Comprensoriale ha apposto nell'area è prettamente uno vincolo espropriativo, trattandosi di attrezzature di interesse comune e come tale fanno parte degli standard del Piano Comprensoriale. Di conseguenza soggetti a vincolo ... (Parola non chiara)... All'esproprio e a decadenza decennale. Pertanto nell'atto deliberativo si conferma quanto proposto e approvato dalla delibera del Consiglio comunale, la 180, ripeto, del 15 ottobre 2014.

#### PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere, mettiamo in votazione l'atto deliberativo, perché lo abbiamo capito tutti. Non c'è bisogno nemmeno di discuterne. Possiamo metterlo in votazione, no? ...(Intervento fuori microfono)... No, non è una presa d'atto. Una domanda

sola voglio fare e voglio capire. Sull'atto deliberativo c'è stato già un deliberato del Consiglio comunale nel 2014. Ora siccome è stato fatto ricorso al Tar... Un attimo solo, io cerco di formulare una domanda. Mi permettete di formulare una domanda? Ho votato quell'atto deliberativo e voglio capire stasera cosa devo rivotare, però non si possono fare quattro... Diversamente metto in votazione e poi vediamo cosa votiamo. Un po' di attenzione. Chi non è interessato è pregato di uscirsene, lo dico in maniera chiara. Diversamente non convoco più Consiglio comunale, colleghi Consiglieri. Se dobbiamo trattare atti deliberativi che poi chiediamo l'acquisizione di pareri quando non sappiamo cosa stiamo trattando non ci sto, che sia chiaro. Io ho votato un atto deliberativo, la delibera 180 del 15 ottobre 2014. Sull'atto deliberativo è stata fatta opposizione da parte della ditta al Tar. Io voglio capire il Tar nel dispositivo che cosa ha detto, visto che questa delibera torna nuovamente in Consiglio comunale. Che sia chiaro su questo punto.

### INGEGNERE VALENTI

La delibera non torna in Consiglio comunale semplicemente perché c'è un ricorso al Tar. La delibera arriva in Consiglio comunale perché nel periodo di pubblicazione, trattandosi di una variante, è pervenuta l'osservazione sotto forma di ricorso al Tar. Il ricorso al Tar di per sé stesso è un'osservazione contro la delibera di cui se ne chiede l'annullamento. La società ha scelto questa forma. Non possiamo noi andare a perseguire le motivazioni e le forme di presentazione di un'osservazione ad una variante urbanistica.

#### PRESIDENTE STURIANO

Non la seguo. Non la sto seguendo. Non la sto seguendo.

#### INGEGNERE VALENTI

Mi dica perché.

#### PRESIDENTE STURIANO

c'è un dispositivo del Tar? C'è stato ricorso al Tar o hanno presentato un'osservazione? Mi faccia capire in maniera chiara.

#### INGEGNERE VALENTI

Hanno presentato un'osservazione per l'annullamento dell'atto deliberativo, proponendo la non decadenza del vincolo e questo ricorso al Tar è stato presentato durante il periodo di pubblicazione dell'atto deliberativo. Essendo sostanzialmente un'osservazione, un'opposizione avvenuta all'atto deliberativo durante la fase di pubblicazione noi abbiamo fatto le nostre deduzioni proponendo, in questo caso, il rigetto di questa osservazione che servirà anche ai fini dell'ultimazione del procedimento della variante, di

cui terrà conto il Tar nel formulare il suo giudizio definitivo che ancora non è stato formulato.

### PRESIDENTE STURIANO

Ho capito, quindi stasera teoricamente il Consiglio potrebbe anche recepire l'osservazione fatta dalla ditta? Il problema è uno. Se non sbaglio e mi sembra di capire stasera che durante la fase di pubblicizzazione è stata presentata anche un'osservazione. C'è un ricorso al Tar che è pendente, il Tar ancora non si è espresso. L'ufficio chiede al Consiglio comunale di esprimersi per dare un ulteriore ratifica rispetto al deliberato di un anno e mezzo fa.

### INGEGNERE VALENTI

No, no, l'ufficio chiede come dovuto per legge l'analisi delle osservazioni alla variante urbanistica la cui competenza spetta al Consiglio comunale.

### PRESIDENTE STURIANO

È chiaro, no? La proposta dell'ufficio è come aveva votato il precedente Consiglio, di rigettare l'osservazione. Quindi stasera noi stiamo votando il rigetto dell'osservazione in modo tale che quando ci sarà il Tar che si dovrà pronunciare ci sarà un'opposizione da parte del Consiglio all'osservazione fatta. Quindi nel momento in cui si costituirà riformulerà. Prego, prego.

#### INGEGNERE VALENTI

Il procedimento di variante si completa, qualora ci siano delle osservazioni all'atto approvato l'adozione della variante, con le valutazioni delle osservazioni, quindi all'approvazione di detta osservazione, pervenute durante il periodo della pubblicazione. Lì noi concludiamo la variante e la variante diventa adottata, non approvata. Adottata ufficialmente, perché l'approvazione è delegata all'assessorato.

## PRESIDENTE STURIANO

Poi si esprime il Consiglio.

#### INGEGNERE VALENTI

Mi permetto di aggiungere a chiarimento di questo che la richiesta della ditta nell'eventualità era quella di nominare... Cioè nel caso di un ulteriore ritardo da parte dell'amministrazione la richiesta era quella di nominare un Commissario ad acta, che venisse praticamente e assumesse le funzioni o dell'amministrazione o del Consiglio in merito. Quindi non c'era altro genere di richiesta. Nel momento in cui noi ottemperiamo e finiamo la procedura della variante precediamo quello che è un eventuale giudizio negativo del Tar, nel senso che la rideterminazione è stata effettuata.

### PRESIDENTE STURIANO

Ci sono interventi, colleghi? Proposte di intervento? Perfetto. Segretario, procediamo con la votazione dell'atto deliberativo così come formulato, per appello nominale.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato n. 16 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Coppola Flavio, Marrone Alfonso, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Rodriguez Mario, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito, Alagna Walter, Nuccio Daniele, Ingrassia Luigia, Galfano Arturo, Alagna Luana, Licari Linda.

Hanno votato no: nessun Consigliere.

Si sono astenuti n. 05 Consiglieri: Angileri Francesca, Milazzo Eleonora, Milazzo Giuseppe, Gandolfo Michele, Rodriquez Aldo.

Sono assenti n. 09 Consiglieri: Alagna Oreste, Ferrantelli Nicoletta, Ferreri Calogero, Chianetta Ignazio, Sinacori Giovanni, Coppola Leonardo Alessandro, Arcara Letizia, Genna Rosanna, Piccione Giuseppa.

### PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sul punto numero quattro all'ordine del giorno 21 Consiglieri comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 11. La proposta viene approvata favorevolmente con 16 voti favorevoli e 5 astenuti. Passiamo al punto cinque.

#### Punto numero cinque all'ordine del giorno

#### PRESIDENTE STURIANO

Io invito il Presidente della Commissione Territorio e Ambiente a relazionare sull'atto deliberativo.

### CONSIGLIERE DI GIROLAMO

Presidente e colleghi Consiglieri. Questa è stata una delle più delicate delibere di varianti che abbiamo trattato in Commissione. È un'iniziativa che la ditta sta facendo, la ditta Sarco. È un'iniziativa che interessa moltissimo il nostro territorio, perché è una piattaforma polifunzionale dove viene depositato l'amianto già imballato. Purtroppo siamo in una zona un po' particolare della nostra zona, perché stiamo parlando di una zona dove ci sono moltissimi i vincoli, anche se guardando attentamente tutto il progetto ci accorgiamo che il progetto manca di qualcosa di fondamentale. Il progetto è monco di un confinante principale, perché si evince... Perché in qualsiasi progetto che viene presentato, anche noi privati che presentiamo un progetto al Comune, all'ufficio urbanistica, dobbiamo mettere obbli-

gatoriamente i confinanti. Qui manca un confinante particolare, che è una struttura sanitaria ... (Parola non chiara)... Comunale, cioè si evince dal progetto che i tre confinanti ci sono, il confinante fondamentale, che è il canile comunale, non c'è. Il canile comunale è una struttura sanitaria a tutti gli effetti. È come un ospedale, anzi consideratelo un ospedale per gli animali. Può darsi che è stata una dimenticanza da parte del tecnico che ha presentato il progetto. Stessa situazione si viene a creare quando l'ufficio Grandi Opere esamina questo progetto e non si accorge che manca a questo confinante. Questa è una struttura sanitaria, è una struttura comunale. Penso che un qualsiasi ufficio del nostro Comune dovrebbe sapere che a fianco a quello che si stava proponendo la variante urbanistica c'è questo canile. Si va avanti, si fanno le conferenze di servizio. Tutte le conferenze di servizio, tutti i pareri che sono stati dati sono tutti monchi di qualcosa, perché non si evince da nessuna parte che esiste questo canile. Perciò per noi che lo abbiamo trattato con tutti i vari pareri, anche se ci sono pareri che ancora mancano, come il parere dell'Arpa, perché si riserva di dare i pareri... Abbiamo nuovamente mandato all'Arpa per avere un ulteriore parere il riferimento che c'è questo canile e non ci ha dato... Chi ha dato nuovamente la risposta che precedentemente ci aveva dato, cioè senza considerare che c'era il canile. Si riservava di dare questo parere. Lì siamo in una zona particolare, come dicevo precedentemente. Siamo a fianco al fiume Sossio, che è uno dei polmoni verdi che esistono in quella zona. Siamo al confine con l'area SIC, sono Siti di Interesse Comunitari. Siamo in una zona dove c'è la nostra riserva idrica del marsalese, denominata Piano Spicchio, dove non si possono prelevare acque dal sottosuolo, perché si ha Sant'Anna, Sinubio, questo tutto un bacino imbrifero, che è vincolato e arriva fino a quella zona, arriva fino alla zona di Favara. Noi ci siamo espressi nel parere che abbiamo espresso in Commissione, lo abbiamo espresso negativamente, però bisogna penso fare un ulteriore passaggio che è fondamentale, di andare a chiedere, pur sapendo che c'è questo canale e gli uffici lo dovevano sapere che il canile esiste in quella zona a confine di questa piattaforma che si deve andare a realizzare quando noi approviamo questa variante... È giusto che acquisiamo, se voi volete, pareri parte dell'Arpa, altri da da dell'assessorato Territorio e Ambiente, che nessuno di questi enti sapeva che esisteva una struttura sanitaria, che esiste una struttura sanitaria. Noi l'abbiamo votato negativamente, perché abbiamo dato sei voti contrari e cinque astenuti nel momento in cui abbiamo votato, però considerate che per fare in modo di trovare una soluzione per la tranquillità sia da parte della ditta che ha proposto questa variante, sia da parte nostra che stiamo trattando questa variante, vedendo un progetto che è monco, manca di qualcosa, ma anche di un confinante così importante, è giusto che gli enti preposti ci diano ulteriori pareri, oppure, se non si richiede un ulteriore parere, noi come Commissione abbiamo già deciso o proposto di votare negativamente questa adozione di variante urbanistica. Vi ringrazio moltissimo.

Assume la presidenza del Consiglio Galfano Arturo.

### PRESIDENTE GALFANO

Grazie al Presidente della Commissione Territorio. Ingegnere Valenti, se vuole relazionare lei dal punto di vista tecnico, anche perché il Presidente della Commissione ha esposto alcuni fatti che hanno bisogno di un chiarimento. Prego!

### INGEGNERE VALENTI

Il procedimento che stiamo valutando, anche se alla fine comporta la conduzione di un'attività in variante ad uno strumento urbanistico, questa sera non è l'approvazione di una variante, ma è il contributo che questo comune deve dare al tavolo della Conferenza dei servizi, che è condotta dall'assessorato all'energia e ai servizi di pubblica utia cui si è rivolta alla società Sarco l'ampliamento della propria attività e dalla quale si è attivata una procedura prevista dall'articolo 208 del decreto 152/2006 il legislativo che prevede che dell'autorizzazione unica da dell'assessorato parte all'energia e ai servizi di pubblica utilità costituisca concessione edilizia alla realizzazione delle opere e nello stesso tempo l'autorizzazione a condurre un'attività in deroga allo strumento urbanistico. Pertanto il Comune viene chiamato nell'ambito del tavolo della Conferenza di servizi come ente locale su cui ricade l'attività e al Comune viene chiesto il proprio parere, quindi trattasi di un parere che noi dobbiamo andare a rendere... L'amministrazione comunale deve andare a rendere al tavolo della Conferenza di servizi su questa attività produttiva. Pertanto i termini della questione si configurano, ripeto, non - tra l'altro è scritto abbastanza evidente sulla proposta dell'atto deliberativo - nell'approvazione stasera della variante, ma quando la resa di un parere che, per carità, interessa una conduzione di un'attività in variante allo strumento urbanistico e per questo se ne giustifica il passaggio in Consiglio comunale. L'istruttoria tecnica che abbiamo fatto è partita... Il mio settore... Innanzitutto premetto che è stata fatta un'istruttoria con un lento procedimento interno che ha riguardato oltre il settore Grandi Opere anche i servizi pubblici locali e il SUAP, ai quali noi ci siamo rivolti affinché questi uffici che sono competenti nelle rispettive aree di dare un parere sull'iniziativa. Questi pareri sono stati resi favorevoli e condizionati e si trovano allegati all'atto deliberativo. Dal punto di vista... In che cosa consiste l'intervento... Cosa chiesto alla società? La società ha chiesto all'assessorato la modifica parziale delle attività che ha tuttora avuto concesso. Ricordiamo che questa

società opera con una... Mi correggo, questa attività condotta dalla società è stata approvata nel 2007 dalla delibera del Consiglio comunale numero 153 dell'11 ottobre 2007, dove era stato accolto già l'esercizio di questa attività in variante allo strumento urbanistico. Quindi partiamo già dal presupposto che il comune di Marsala su questa attività mediante una procedura di Sportello Unico aveva dato già il suo assenso alla conduzione dell'attività in variante urbanistica per quella porzione di area su cui oggi opera. Oggi la società presenta una richiesta di ampliamento in due aree limitrofe all'area già autorizzata e nel contesto preuna variazione, una richiesta di variazione, dell'esistente mediante la costruzione di un capannone. La norma nazionale recepita dalla regione prevede che ogni qualvolta si facciano, anche su interventi già autorizzati, delle variazioni la procedura di approvazione è quella della Conferenza di servizi. È un'approvazione che investe un organo sovracomunale, dove intervengono tutti gli enti specializzati e specialisti a dare il proprio parere, sia di carattere di natura ambientale, sia di carattere di natura anche urbanistico, perché vi ricordo che interviene anche alla Conferenza di servizi l'assessorato Territorio e Ambiente dipartimento urbanistica. Quindi oltre a parlare di urbanistica in ambito comunale se ne parla anche in ambito assessorato. L'assessorato dà il suo parere competente anche di carattere urbanistico per la variante. Dicevo che la società presenta una progetto di variante allo stato esistente e presenta anche un ampliamento in due aree limitrofe che sostanzialmente utilizza come aree scoperte, come aree di stoccaggio dei prodotti che andrà poi a trasformazione. Vi ricordo che la società opera nell'ambito della trasformazione di prodotti provenienti dalla raccolta differenziata, specificatamente di vetro, cartone, metalli, operando delle trasformazioni per il riutilizzo di queste materie a fini commerciali. Sostanzialmente trattasi di un'attività di trasformazione. Chiede anche nell'ambito di questa autorizzazione l'ampliamento dei quantitativi dei prodotti trattati, nonché l'inserimento nello stoccaggio dell'amianto. Sostanzialmente si tratta di donna di una trasformazione e di una lavorazione, ma di uno stoccaggio temporaneo di amianto, circa 240 tonnellate annue, che, colegge dalla relazione, vengono già portati all'interno dello stabilimento imballati e sigillati, depositati per un periodo che non è specificato, per poi essere trasferiti nello stesso imballaggio a delle ditte esterne di smaltimento. Noi abbiamo attenzionato... Il mio settore personalmente... Abbiamo dato attenzione alla situazione vincolistica. Come ripeto, come ha detto bene il Consigliere, si tratta di un'area abbastanza delicata e trovasi specificatamente su un'area di protezione... Chiedo scusa, di rispetto del pozzo che si chiama Piano Spicchio, se non sbaglio. Sì, che è un pozzo di attingimento, ma fuori dal raggio di 200 metri, si trova a pochi metri dopo, sono circa 215 metri, quindi nell'area di rispetto e non di protezione

dove praticamente sono limitate le attività che si possono condurre, ma le attività produttive sono... È una di quelle attività che sono ammesse con le dovute prescrizioni e il dovuto rispetto ambientale. La società a tal fine... Perché si chiama piattaforma? Si chiama piattaforma proprio per questo motivo, perché opera strutturalmente uno strato di cemento armato isolante che isola eventuali assorbimenti del sottosuolo di tutte le attività che vengono... Di quei materiali che vengono stoccati all'interno del... Che vengono stoccati e lavorati nell'azienda. Abbiamo rivolto la nostra attenzione all'esame sugli aspetti prettamente urbanistici che, al di là di questo, ripeto, sono per esempio la valutazione si è ricade in zone coltivate o in zone di pregio, se grava questo ampliamento, perché su aree sono stati percorsi degli incendi che rimangono inedificabili. Abbiamo verificato che non ci sono da questi punti di vista delle situazioni ostative. Il nostro parere dal punto di vista tecnico andando a vedere la situazione vincolistica, ripequanto riguarda gli aspetti urbanistici, l'ambiente... L'SPL ha valutato gli aspetti di carattere ambientale, il SUAP ha valutato gli aspetti edificatori. Portano ad una conclusione tecnica del procedimento che dà un parere positivo, naturalmente condizionato a determinate prescrizioni di carattere sia oneroso, perché si tratta in questi casi di cessione di aree pubbliche a favore del comune per insediare delle aree a verde, delle aree a parcheggio, degli oneri di urbanizzazione che la società dovrà versare nel momento in cui verrà autorizzata. Ricordo che tutti questi aspetti, soprattutto di carattere ambientale, sono stati valutati già in ambito di Conferenza di servizi dove l'attività... La proposta di ampliamento ha già ottenuto il decreto della valutazione ambientale strategica, nonché il progetto è valutato positivamente dall'Arpa. Ripeto, l'Arpa ha reso un parere alla Conferenza di servizi regionali connesso a decine di condizioni e soggetto anche alle verifiche e al monitoraggio durante la fase attuativa e durante la fase di produzione. Il discorso del canile. Sì, il discorso del canile è una questione che non è stata, almeno dal punto di vista della formulazione del progetto, messa in evidenza ed approntata. Di questo noi abbiamo informato la Conferenza di servizi con una nota ufficiale, dove su richiesta della Quarta Commissione abbiamo chiesto gli eventuali pareri sia dell'ASP che dell'Arpa, evidenziando proprio che la presenza del canile non era stata messa negli elaborati progettuali. La Conferenza di servizi, pertanto l'assessorato, ha riscontrato non spendendo innanzitutto... La copia l'abbiamo mandata anche alla presidenza e l'abbiamo mandata anche alla Commissione, sugli aspetti sollevati per la mancanza ... (Parola non chiara)... Del canile. In più ha trasmesso nuovamente, scanso che li avessimo persi, gli stessi pareri sia dell'ASP e lo stesso parere dell'Asl. Vi ricordo che l'ASP... Sono due pareri che sostanzialmente... Entrambi positivi, uno che si esprime per gli aspetti dell'igienicità del posto di lavoro all'interno e

l'altro parere, sempre dell'ASP, in merito ad altri aspetti, connessi alla conduzione dell'attività all'interno dell'area. Non fanno naturalmente cenno alcuno alle problematiche che si potrebbero verificare di eventuali insalubrità per la presenza del canile. Ritengo avere esposto nella forma più sintetica possibile...

## PRESIDENTE GALFANO

Prima di passare la parola ai colleghi per i loro interventi e le loro domande io vorrei che lei... Insomma si è può chiarirci un po' quello che ha detto il Presidente della Commissione se la pratica è al completo di tutte le autorizzazioni richieste, perché mi è sembrato di capire dall'affermazione del Presidente della Commissione che è mancante di qualche autorizzazione.

### INGEGNERE VALENTI

La mancanza delle autorizzazioni non è un compito che dobbiamo andare a valutare noi, se non gli aspetti eventualmente lacunosi che ci possono essere nell'ambito del progetto. La mancanza... Tutti i pareri... La valutazione sulla sufficienza e sul tipo di pareri necessari è di esclusiva valutazione e competenza della Conferenza di servizi, quindi dal responsabile unico del procedimento della Conferenza di servizi. Noi dal punto di vista istruttorio abbiamo analizzato e proceduto alla valutazione del progetto che c'è stato presentato. Potevamo chiedere delle deficienze o delle insufficienze progettuali, cosa che abbiamo fatto e abbiamo richiesto, e c'è stata comunicata. Attenzione, non direttamente alla ditta, ma tutte le richieste vanno presentate alla Conferenza di servizi a Palermo. Noi sostanzialmente abbiamo... Io ho presieduto soltanto una Conferenza di servizi, mentre nella seconda Conferenza di servizi non abbiamo partecipato. Allora c'era il Commissario straordinario dove ha esposto le motivazioni della non partecipazione, perché non c'era l'atto compiuto da parte del Consiglio che potesse rappresentare il parere da rendere alla Conferenza di servizi.

### PRESIDENTE GALFANO

Lei sta dicendo che per quanto riguarda quello di nostra competenza che dobbiamo andare di esaminare siamo a posto con tutte le autorizzazioni. Aveva chiesto di intervenire il collega Aldo Rodriquez.

### CONSIGLIERE RODRIQUEZ

Sostanzialmente ho avuto le risposte, perché stavo chiedendo proprio all'ingegnere Valenti il discorso delle varie autorizzazioni e dei vari pareri. C'è anche un parere VIA-VAS, giusto? È parere favorevole? Poi vorrei capire un'altra cosa. Questa variante era stata già approvata illo tempore. Quindi questa è un'ulteriore variante che si richiede per l'ampliamento della... Era già una cosa discussa in Consiglio comunale, perfetto. Un'altra cosa che vorrei

capire. Nelle zone vicine a questa variante oggetto di discussione oggi è presente anche una discarica comunale, che è vicino al pozzo in questione. Giusto o no? Va bene, grazie.

# PRESIDENTE GALFANO

Grazie al consigliere Rodriquez. Il consigliere Coppola, prego!

### CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri. Intanto vorrei cogliere due aspetti in merito alla proposta di delibera. Uno, l'aspetto tecnico di cui nel prosieguo del mio intervento chiedere ulteriori chiarimenti all'ingegnere Valenti e su anche delle questioni che ha sottoposto il collega Di Girolamo, perché una cosa io, Ingegnere, non ho capito. Premetto che questa delibera, dunque riferendoci a questa ditta, io sono uno di quelli che nel 2007 ha votato favorevolmente quella proposta di delibera che riguardava l'insediamento produttivo di quella ditta, però allora non si parlò mai del canile. Io non facevo parte della Commissione urbanistica. Nessuno sollevò la questione e il Consiadottato la delibera. Al comunale ha dell'aspetto sanitario... No, signor Sindaco, ritorni... Al di là dell'aspetto tecnico dato dall'ASP in merito al progetto io non sono né un Geometra, né un Ingegnere e neanche un Architetto, ma solitamente si limitano a dare il parere dal punto di vista igienico e dal punto di vista come tutela della salute, dell'ambiente e sicurezza del lavoro. Del canile io non ne sapevo nulla. Io vorrei capire se effettivamente questa norma dice che vicino ad una struttura sanitaria si può costruire o no. Questo è un aspetto tecnico, perché al di là del parere sanitario voglio capire se esiste questa norma o non esiste. Poi c'è anche un'altra questione, l'Arpa. Posso avere un attimo la delibera? La Conferenza di servizi dove partecipano una serie di enti che esprimono il loro parere, assenso o dissenso, chiedono... Non è un contributo, Ingegnere. Non è un contributo. Lei ha detto poco fa, forse ho capito male "Il Comune deve dare un contributo". Era una parere su una variante in un'area, non è un contributo. Quello che è saltato e che è venuto fuori dal dibattito, dall'esame della delibera, è stato che mancavano due pareri, uno era dell'Arpa e uno era dell'Arta, l'altro il genio civile. L'Arpa che questo parere si era un po' perso, forse era stato mandato sbagliato, è stato mandato in un altro settore invece di mandarlo del settore di competenza, non si presenta alla Conferenza di servizi e manda una nota dove non esprime un parere. Dice delle questioni che... Poi è lì che subentra la questione politica di cui io voglio un confronto con l'amministrazione, perché parliamo comunque di pianificazione del territorio, dunque atto anche programmatico su quello che pensa l'amministrazione, su alcune questioni. L'Arpa esattamente cosa fa? Dice che a seguito di incarico dell'autorità giudiziaria. Vorrei capire a chi si riferisce, qual l'autorità giudiziaria, ma presumo che sicuramente per quell'attività c'era un'indagine, una denuncia, non so che cosa, anche se tempo addietro su un quotidiano veniva evidenziata una denuncia di un esposto fatto di alcuni cittadini che lamentavano il rumore che sentivano durante la notte e che non si poteva dormire. Probabilmente, visto che attualmente la ditta si occupa di frantumare il vetro, credo... In termini propri tecnici io non sono... È normale che, essendo vicina ad una struttura sanitaria, in questo caso un canile dove i cani probabilmente... Non probabilmente, è così, hanno un udito rispetto all'uomo sicuramente migliore o più sensibile, probabilmente abbaiavano tutta la notte e i cittadini lamentavano questo rumore, che forse si sentiva anche nel sottofondo. L'Arpa cosa fa? Va e fa dei sopralluoghi. Rileva alcune carenze o delle criticità. All'ultimo dice "Abbiamo rilevato questo, questo e questo. Per quanto riguarda questa situazione noi diamo delle prescrizioni per quanto riguarda la nuova richiesta di variante che"... Stiamo attenti, pur se dal punto di vista commerciale, merceologico, parliamo sempre di rifiuti, ma comunque lì trattano il vetro e nella piattaforma si prevede uno stoccaggio di amianto. Dice "Mi riservo di dare parere". Io vorrei capire l'Arpa dopo che ha fatto tutta questa questione a che punto è. C'è stato un articolo che mi ha citato, perché dice "Coppola manda le carte alla Procura". No, Coppola si chiedeva cosa ha fatto l'autorità giudiziaria a seguito di questo, perché io non conosco la natura dell'esposto e non vorrei trovarmi a votare un atto dove probabilmente ci sono state delle irregolarità. Fermo restando - lì subentra la questione politica - che nel momento in cui - mi riallaccio alla questione del contributo un un'amministrazione, un Consiglio comunale, logicamente non deve tappare le ali o le prospettive di sviluppo un'impresa, ma nel rispetto del territorio per la tutela dell'ambiente e per la salvaguardia dei cittadini. Noi non siamo chiamati a fare i Consiglieri comunali solo per dare opportunità di lavoro, ma anche per salvaguardare la salute e la quiete pubblica, in questo caso anche l'ambiente. Su queste questioni io vorrei capire quali linee programmatiche ha tracciato l'amministrazione, perché questa è una variante, ma ne potrebbero arrivare altre dieci. Non sappiamo se le altre varianti che potranno venire in Consiglio comunale... Io dico sempre che bisogna mandare il piano regolatore, fermo restando che c'è un'aria che è industriale, che è proprio lì vicino, dunque c'è un'area industriale. In questo caso capire cosa vuole fare l'amministrazione. Io, Presidente, per quanto riguarda la delibera e la prospettiva o l'opportunità che chiede l'azienda, fermo restando che rientra in una programmazione regionale quello che è il trattamento di questo tipo di rifiuti, lo smaltimento e il Poi sarà la Regione che dovrà l'autorizzazione definitiva, ma è pur vero che nel momento in cui noi oggi parliamo di amianto c'è... Io dico oggi, Ingegnere, la ditta chiede la modifica del tipo di attività produttiva che... Perché chiede una modifica, sostanzialmente, di quello che fa. È come se io facessi il falegname e domani voglio fare il fabbro. Sempre di artigiano parliamo, ma uno fa il falegname e l'altro fa il fabbro. Anche se sono collegate, però è un ampliamento per una nuova attività, pur se dal punto di vista come tipo di lavoro o di attività è simile, perché parliamo di rifiuti. Domani potrebbero chiedere un'ulteriore variante per ampliamento per riciclare la plastica, metterla fuori e magari possibilmente metterla lì, tanto una piattaforma per la plastica non nuoce a nessuno, ma così non è, perché non necessariamente devono essere fatte dove già qualcuno ha sollevato delle questioni di carattere ambientale. Io, Ingegnere, una domanda gliela devo fare. È vero che esiste una norma che vicino ai canili non si può costruire, non si possono insediare, fare attività produttive o no? Al di là del parere dell'ASP, io voglio sapere se esiste. A quanto pare esiste, perché abbiamo avuto modo di leggerla - il consigliere Di Girolamo ne è in possesso - ma lo voglio sentire da lei, perché altrimenti io forse in maniera, diciamo così, inesperta o in maniera in buona fede ho votato una variante che non avrei potuto votare. Oggi, che sono a conoscenza che lì non si poteva fare, continua a commettere lo stesso errore? Non è perché noi abbiamo dato una variante significa che la dobbiamo ridare. È chiaro? Il problema è avere la serenità di votare una proposta di delibera che sicuramente ha dei lati e degli aspetti che vanno approfonditi. Sindaco, lei non c'era. Sindaco e Assessore. A parte le questioni tecniche che ho Valenti chiesto all'ingegnere io vorrei capire l'amministrazione può o non può, perché comunque mi rendo conto che su queste questioni decide il Consiglio comunale, ma voi avete lo scettro di programmare il territorio, dunque potete dire "Noi siamo per tutte le varianti urbanistiche. Siamo per darle a chiunque. Poi se la sbriga la conferenza di servizi" ed è un metodo. "Noi siamo per dare le varianti urbanistiche solamente per le strutture ricettive. Noi siamo per dare le varianti urbanistiche che sono corredate di tutti i pareri e che non incidono sul territorio, sulla popolazione e sull'ambiente". Dottore Licari. Io su queste cose vorrei confrontarmi con l'amministrazione. Non so se ha seguito passo passo l'intervento che ho fatto e l'intervento fatto dal Consigliere, fermo restando che io sono indeciso, come un po' tutti, però dobbiamo avere la serenità. In una situazione di questo tipo ci vuole la massima chiarezza e la massima trasparenza. Saper dare risposte certe a chi fa una richiesta e anche a chi è coinvolto in maniera indiretta, che sono gli abitanti di una zona. Noi, ripeto, non siamo né a favore della cementificazione assoluta, ma neanche possiamo impedire ad un'attività che legittimamente può chiedere una nuova prospettiva ed opportunità di crescita. Io aspetto... Ecco perché avrei voluto il Sindaco su queste questioni, perché, vede, Presidente, noi siamo in assenza di piano regolatore. Tra non molto arriverà il piano... L'accordo di programma che riguarda il porto, dove stravolge l'intero assetto del porto, dove davanti al porto ci sono attività che oggi sono... Anche se non sono più operative, ma lì ricadono e ci sono zone che sono ancora industriali o no? Dunque una visione diciamo futuristica di il deve sviluppare territorio l'amministrazione la deve non solo alla sua maggioranza che ha il suo programma da portare avanti, ma anche a tutta l'intera assise. Ingegnere, solo questo passaggio, perché mi interessa in maniera particolare. Se effettivamente esiste questa norma o non esiste, ma noi l'abbiamo... Poi può essere pure che è superata, che è stata cassata, che è stata abrogata quella norma. Io, ripeto, non sono un tecnico. Sono uno che deve dare una valutazione politica e poi dirò qual è la mia posizione e dei miei colleghi, di cui scusa l'assenza - Sinacori era giustificato fin dall'inizio - per poter votare serenamente qualsiasi proposta di variante urbanistica, che si chiami Sarco, che si chiami Valenti, che si chiami Accardi o che si chiami Fiat e quant'altro. Grazie, Presidente, ho concluso.

Assume la presidenza il consigliere Sturiano Vincenzo.

#### PRESIDENTE STURIANO

Grazie, consigliere Coppola. Prego, ingegnere Valenti!

### INGEGNERE VALENTI

Sulla parte tecnica che lei ha chiesto, diciamo sulla normativa esistente in merito alle zone di rispetto, posso dirle che le fasce di rispetto attorno ai canili, le fasce cosiddette... Proprio di rispetto, che sono delle fasce che vengono fatte a garanzia di situazioni igienico sanitarie, tipo i cimiteri, il depuratore, insomma questi hanno delle fasce proprie di rispetto. Vengono regolate e normate in fase di approvazione dei Regolamenti, cioè un Regolamento del canile poteva, doveva, adesso non lo so, prevedere una fascia di rispetto attorno alla quale... Mi faccia finire, le sto parlando di legge. I Regolamenti sono legge, praticamente. La normativa dice le fasce di rispetto possono essere istituite durante la fase di approvazione dei Regolamenti di canili. Questo è uno. Sulla norma nazionale che regola l'edificazione dei canili l'unica cosa che ho trovato sulla norma ad hoc per i canili è che la scelta dei siti per l'edificazione dei canili deve avvenire lontana dai centri abitati. Se non sbaglio stabilisce o 200 o 500 metri, non vorrei sbagliarmi, ma mi pare... È prevista dalla normativa per la progettazione, quindi per la scelta delle aree, dei canili l'ubicazione in modo tale da non andare in conflitto con aree residenziali dove ci potrebbe essere proprio conflittualità di coesistenza. Altro io non sono riuscito a trovare nel merito, che possa dare una risposta alla sua domanda per come l'ha definita. Il nostro Regolamento del canale non dice niente assolutamente. Mi sono informato, siamo sull'istituzione di pace di rispetto edificatorie attorno a questo... Per quanto riguarda la normativa nazionale, le ripeto, ho trovato questo... Sulle caratteristiche che deve avere un'area affinché io possa lì prevedere un canile, quindi un discorso a ritroso più che consequenziale.

#### PRESIDENTE STURIANO

Pino Milazzo!

### INGEGNERE VALENTI

Al di là di questo voglio concludere che la questione verte su problematiche più di carattere igienico sanitario, di rispetto reciproco della salubrità, sia per chi lavora all'interno dell'azienda, sia per il canile in se stesso e per i lavoratori che ci sono. Bisogna vedere e valutare dal punto di vista della salubrità, delle condizioni igienico sanitarie - che non siamo sicuramente noi a dover valutare - le condizioni di coesistenza delle due strutture.

# CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, amministrazione. Presidente, in linea di massima, diciamo nella complessità delle cose, condivido un po' il ragionamento fatto dal collega Coppola. Ecco perché dicevo che preferisco che il Vicesindaco parli dopo il mio intervento, perché per certi versi, per quanto riquarda l'aspetto politico, condivido con il collega Coppola che su questi atti anche voi dovete dare il vostro indirizzo e capire cosa l'amministrazione di fatto vuole fare di questa benedetta variante. Vero è che arriva qua per un parere, ma è pur vero che arriva perché siamo nel nostro territorio, quindi chi deve tutelare il territorio siete prima voi e poi noi. Su questo è giusto che ora ci fate sapere qual è l'orientamento. Per quanto riguarda la variante, Presidente, per certi aspetti dobbiamo distinguere, perché ho capito tra le parole, ma avevo anche letto l'atto deliberativo, che l'azienda intende fare solo un'attività di stoccaggio. Per certi versi potrei dire "Bene, possiamo essere d'accordo per quanto mi riquarda, tra virgolette, perché di fatto oggi per fare lo stoccaggio di queste benedette lastre di amianto o di altre cose siamo costretti a rivolgersi a Palermo", per cui potrebbe anche essere un utile che viene alle casse del nostro cittadino, però ciò non significa che sono d'accordo, perché per poter essere d'accordo avrei bisogno che... Il discorso che dice l'ingegnere Valenti sul discorso del canile lo vedo così, senza un fondamento, perché dice bene Coppola che ha votato l'atto nel 2007 - io non l'ho votato, perché non ero Consigliere allora - non vorrei che avendo sbagliato allora possa continuare a sbagliare, per cui sarebbe opportuno avere delle idee molto più chiare. Le idee molto più chiare che a quanto pare l'ASP, però, non arriva. Abbiamo un Presidente che dice che non abbiamo tutta la documentazione completa e lei che dice che di fatto quello che c'è per l'ufficio è sufficiente. Io mi rendo conto che per quanto riguarda

l'aspetto tecnico della variante urbanistica per l'ufficio è sufficiente, però per il Consigliere comunale che deve andare a votare non lo vedo come un fatto sufficiente. Abbiamo bisogno, a mio avviso, Presidente, di approfondire e capire se l'ASP dice si può fare o non si può fare. Non solo l'ASP, ma anche l'Arpa, perché là parliamo di una zona che è di riserva e di rispetto al pozzo Piano Spicchio. Queste due problematiche non sono ancora chiare in questo atto deliberativo. Lo abbiamo sviscerato in tanti versi e in tante maniere, ma su queste due ancora non sono chiare. Un'altra cosa che mi sorprende è questa. Il presidente Di Girolamo sostiene che tutti i progetti che vengono presentati - Assessore, lei là dovrebbe essere ferrato - devono essere elencati con chi confina il progetto. Perché questo progetto non porta i confini? Perché non porta i confini di questo progetto? Se è vero come è vero che la legge dice che per presentare un progetto bisogna dire "A Nord confina con... A Sud confina"... Questo non lo dice e per quanto mi riguarda mette il Consigliere comunale difficoltà sul voto. Perché non è stato messo in relazione chi sono i confinanti? Io questo punto credetemi... Mi rivolgo alla presidenza se sarebbe opportuno fare un ulteriore sforzo di attesa e di comunicazione gli uffici preposti. Non saprei cosa fare, però onestamente non mi sento sereno nel poter dare un voto, perché per certi versi posso capire che risparmieremmo economicamente come città di Marsala e come cittadini, ma per l'altro verso però non voglio andare a sbagliare nei confronti di quello che può essere un inquinamento che domani può ricadere sul nostro territorio. Mi ritrovo in una situazione che non sono sereno di quello che dovrei votare. Se ci sono le condizioni per far sì che possiamo tutti avere una serenità bene, sennò per quanto mi riguarda io mi astengo al voto, non voglio dare un giudizio. Grazie.

#### PRESIDENTE STURIANO

Se qualcuno dell'amministrazione vuole intervenire.

#### VICESINDACO LICARI

Signor Presidente, signori Consiglieri. Sull'atto deliberativo... Consigliere Coppola, l'amministrazione non può decidere quali atti deliberativi e quante varianti portare in Consiglio o meno, perché sarebbe un'omissione di atti. Non può decidere se un albergo lo porto in Consiglio, se dobbiamo fare una gelateria non la porta in Consiglio comunale. Questo non può non farlo. Pur tuttavia, grazie anche al lavoro fatto dalla Commissione, che ha fatto un lavoro importante e ha fatto emergere delle criticità che non appena venuti a conoscenza abbiamo attivato gli uffici per cercare di rimediare a quelle incongruenze che erano nell'atto deliberativo. Quindi quegli uffici hanno attivato tutte le procedure per informare, perché effettivamente mancavano alcune... Il fatto che non era stata menzionata nella proposta la presenza del canile vicino indubbiamente poteva inficiare la valutazione degli uffici preposti nell'esprimere il parere. Comunque l'amministrazione non può, a scanso di equivoci, questo anche per il futuro, su una proposta di variante che ha tutti i pareri tecnici non portare alla valutazione del Consiglio che ha, invece, competenza per esprimere una propria valutazione, perché è complessiva dal punto di vista politico sul tipo di insediamento che bisoqna fare del nostro Comune e sulla pianificazione. È competenza esclusiva del Consiglio comunale. Pur tuttavia, comunque, l'amministrazione fa proprie le perplessità che sono emerse dal punto di vista ambientale. Non le trascura. parla con una certa attenzione, però non l'amministrazione non predisporre gli atti affinché il Consiglio comunale li possa adottare. Se il Consiglio comunale ritiene un ulteriore, come ho ascoltato dal Presidente della Commissione... Che il Consiglio comunale ci chiede di fare un ulteriore approfondimento l'amministrazione è pronta per riproporre un atto approfondito, fermo restando - questo per essere chiari fino in fondo - che questo tipo di variante non riguarda il Consiglio comunale, riguarda... Poi verrà adottato dalla Regione, perché noi esprimiamo un parere che a prescindere tra l'altro, per assurdo, ma può essere... Cioè anche con il parere contrario del Consiglio comunale potrebbe essere comunque adottato, perché fa parte della Conferenza di servizi che comunque... Indubbiamente la Conferenza di servizi valuterà opportunamente... Potrebbe essere, perché noi dobbiamo comunque... Tra gli altri adempimenti della Conferenza di servizi, tra tutti i pareri, tra tutte le richieste occorre giustamente che vi sia il parere del Consiglio comunale sulla variante, deve sapere cosa la città di Marsala con della sua massima espressione, che è il Consiglio comunale, di questa pianificazione qual è il parere che tiene conto questo Consiglio comunale. Consiglieri, l'amministrazione non può... Perché come si esprime il parere, come ho cercato di capire, dalla sua... Come se noi dovessimo alcuni atti, perché li riteniamo favorevoli, proporli e altre non proporli. L'amministrazione comunale non ha questo potere, non lo può avere, perché è il Consiglio che deve esprimersi. Quindi noi dobbiamo attenzionare se l'atto che viene portato in discussione sia completo di tutti i pareri. Questo atto è stato completo di tutti i pareri. Grazie, ripeto, l'intervento della Commissione lo abbiamo arricchito per poter poi esprimere un parere ancora più tranquillo. Aggiungo, se il Consiglio comunale ritiene opportuno chiedere all'amministrazione di predisporre un ulteriore integrazione dell'atto l'amministrazione è pronta a fare, su indicazione del Consiglio comunale, anche questo ulteriore passaggio.

#### PRESIDENTE STURIANO

Prego!

# CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Signor Sindaco, lei ... (Intervento fuori microfono)... Io proprio volevo, invece... Lei ha detto che comunque rimane sem-

pre di competenza del Consiglio, che la Conferenza di servizi lo potrebbe pure approvare se noi diciamo di no. Già per me... Il problema, secondo come dice il Vicesindaco, per me è risolto. Io non lo voto l'atto deliberativo, perché a questo punto non vedo cosa ci stiamo a fare. Noi stiamo votando non dal punto di vista solo tecnico, che logicamente abbiamo approfondito la questione, ma soprattutto perché è un organo politico. Difatti io poco fa gli ho riportato un esempio. Nella zona di fronte al porto ci sono aree che sono attività industriali. Io voglio sapere da lei se la stessa ditta, noi bocciamo l'atto deliberativo e la porta di fronte al porto lei, come indirizzo programmatico della sua amministrazione, cosa dice? Sì o no? Se io davanti al porto voglio fare stoccaggio di amianto. Mettiamo caso che in un'area che è già a destinazione urbanistica industriasono o non ci sono? Io vorrei capire se Ci l'amministrazione... Domani viene, può capitare, che un'altra attività vuole fare lo stoccaggio, perché è autorizzata, ha tutte le autorizzazioni, di amianto in una di quelle aree che sono già industriali. Dunque vogliono solo la variante, quella che è necessaria, non lo so, un'autorizzazione.

### PRESIDENTE STURIANO

Atto dovuto.

#### CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

E l'amministrazione glielo autorizza?

#### PRESIDENTE STURIANO

Non si deve esprimere, perché è atto dovuto. Assolutamente, perché c'è la conformità urbanistica.

#### CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Ho capito. Atto dovuto se deve ripristinare l'attività, ma se deve fare una cosa diversa non credo che sia atto dovuto.

### PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente.

#### CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

O no, Ingegnere? Passa sempre dalla Conferenza di servizi?

# PRESIDENTE STURIANO

Arriva in variante, Flavio. Il 208 prevede la destinazione urbanistica, nonché la conforme rispetto al Piano Comprensoriale attualmente. Quindi chiedono naturalmente un parere, perché si va ad attivare una procedura in variante.

#### CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Davanti al porticciolo turistico che si deve realizzare che c'è una piccola attività per adesso, che è la vinicola, domani vogliono fare stoccaggio di amianto è un atto dovuto?

#### PRESIDENTE STURIANO

No, lei sta dicendo da agricola a stoccaggio di amianto. Se ... (Sovrapposizione di voci)... Industriale, ma di zona industriale già c'è la conformità.

#### CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Possono avere tutti quei requisiti. Voglio sapere...

#### PRESIDENTE STURIANO

La casistica, su questa casistica.

#### CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Voglio sapere l'amministrazione in questo caso non è che dice che è di competenza del Consiglio? No, non penso, perché penso che lei una visione complessiva di tutto il territorio la deve avere.

### PRESENTE STURIANO

Sulla casistica specifica.

### CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Io quello che voglio dire, Assessore, l'amministrazione vuole continuare a portare varianti in Consiglio comunale oppure è pronta per un piano regolatore e ci fermiamo con le varianti?

# VICESINDACO LICARI

A scanso di equivoci, rispetto anche...

# CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

No, è una legge, però tu le varianti le dai in assenza...

#### PRESIDENTE STURIANO

Prego, Agostino!

#### VICESINDACO LICARI

Per quanto riguarda l'amministrazione...

### CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

L'area industriale c'è. L'area industriale c'è.

### VICESINDACO LICARI

Se vuole questa informazione è brevissimo il Consiglio comunale avrà l'atto deliberativo che riguarda il piano regolatore per poterlo discutere. A giorni. Il Sindaco è fuori, aspettiamo che ritorni, perché fare un ulteriore chiarimento... Perché l'amministrazione aveva necessità di avere alcuni elementi ai fini della realizzazione del piano regolatore se vi fossero tutti i pareri tecnici. Abbiamo questo ulteriore passaggio, fatta la delibera di Giunta verrà in discussione in Consiglio comunale. Ripeto, è condivisibile quello che è emerso al dibattito, però la Conferenza non può non trasmettere l'atto in Consiglio comunale e non può decidere su una competenza che non è propria, perché sulla

pianificazione è organo che ha competenza e che fa una valutazione che può prescindere da un parere tecnico, perché fa una valutazione che tiene conto del suolo produttivo, dei rischi ambientali, di altro, quindi una valutazione più complessiva. Il Consiglio comunale esprime un proprio parere, che verrà tenuto in debita considerazione da parte della Conferenza dei servizi, ma non è detto che rispetto a questo parere possa... Perché poi la Conferenza è uno dei tasselli di questo procedimento, che si chiude comunque presso l'assessorato regionale. Quindi noi dobbiamo esprimere... Il Consiglio comunale deve esprimere un parere. Il parere tecnico lo esprimono i funzionari che vedono se rispetto alle norme in vigore quell'atto deliberativo rientra nei parametri per i quali è possibile procedere. Il Consiglio comunale che ha l'obbligo di avere un atto con i pareri, ma a prescindere dai pareri può fare una valutazione complessiva rispetto alla struttura urbanistica ed altro ed esprimere con un proprio voto favorevole o meno. Ripeto, l'amministrazione comunale comunque fa sue le perplessità, non possiamo non tenere conto delle criticità che sono emerse, tant'è che ci siamo attivati non appena dalla Commissione è emerso che mancava un tassello. Lo abbiamo attivato fin dove è possibile. Ripeto ancora una volta per essere chiaro fino in fondo. Se il Consiglio comunale ci chiede, come veniva fatto presente dalla Commissione, un ulteriore passaggio per fare ulteriori accertamenti noi siamo pronti, fermo restando che il Consiglio comunale a prescindere da questo comunque è nelle condizioni adesso, perché comunque gli uffici hanno già comunicato agli organi di competenza, sia all'Arpa e sia alla Regione, quindi alla Conferenza di servizi, la presenza che è stata omessa - effettivamente è vero, c'è stato un errore - questa indicazione. Comunque la Conferenza di servizi ora sa della presenza del canile a quella distanza, quindi il Consiglio comunale potrebbe anche dire stasera... Poter dare la propria valutazione. Vi ringrazio.

## PRESIDENTE STURIANO

Nel caso specifico. Prego, Alfonso!

#### CONSIGLIERE MARRONE

Presidente, amministrazione, colleghi Consiglieri, pubblico. Dopo aver ascoltato i colleghi Consiglieri e l'amministrazione e il parere tecnico sono convinto di votare favorevole, perché ho sempre al mio insediamento e all'insediamento di tutti i colleghi Consiglieri attività produttive, sviluppo, lavoro. Questo è quello che noi dobbiamo portare avanti. Capisco che ci sono dei pareri, ma da una Conferenza di servizi, dà un parere ASPI, da una riunione all'assemblea regionale mi convince ancora di più a votare favorevole a questa variante. Grazie.

## PRESIDENTE STURIANO

Prego, collega Ingrassia!

#### CONSIGLIERE INGRASSIA

Grazie, Presidente. Io rispetto il fatto che il Vicesindaco aveva premura, però non si può lasciare così dopo quello che ha detto che a me, che faccio parte di questa maggioranza, mi scoraggia, perché onestamente... Io sono una di quelle che le varianti - questa non è una variante - le ho sempre votate. Quando era una variante questa l'ho votata, ma credo che l'amministrazione debba avere le idee chiare su quello che vuole fare di questa città, del territorio di questa città, delle attività produttive di questa città, soprattutto quando si parla anche di smaltimento di amianto e di cose che ci interessano. Ci interessano, perché sono di grande importanza per lo sviluppo di questa città, per il nostro futuro e anche per quanto riguarda il discorso delle problematiche dell'impatto ambientale. Io mi ritrovo con una proposta... Vengo invitata ad esprimere un parere, ascolto, leggo, vedo che ci sono i pareri favorevoli degli uffici competenti, vedo che ci sono altri pareri nella Conferenza di servizi altrettanto favorevoli, ci sono prescrizioni, viene ribadito che la ditta sta provvedendo a queste prescrizioni e mi aspettavo oggi... Io sono una di quelle che quando il Presidente ha messo a votazione mi sono astenuta, proprio perché pensavo che in aula si poteva completare il dibattito e mi aspettavo un parere... Non un parere, un indirizzo politico. Invece qua mi ritrovo un Sindaco che capisco che non ci reputa cervelli all'ammasso - ricordi, vero collega? - non lo siamo nessuno di noi e nessuno di noi si deve omologare a scelte quando ritiene che queste siano scellerate, ma se si fa parte di una maggioranza si deve condividere un progetto di città, un'idea della città, che passa attraverso tutti gli atti che noi siamo chiamati a votare, perché sennò ha ragione chi di noi dice - lo diciamo spesso - che ci facciamo qua, perché votiamo tutti gli atti dovuti. Atti dovuti. Questo non è un atto dovuto. Qua noi siamo invitati a dare un parere. Questa scelta alla deve fare questa assise, che rappresenta un'amministrazione, che mi deve dire che idea ha, soprattutto oggi che si parla anche di piano generale... Non pensavo non solo al piano regolatore, ma al piano di rimodulazione dei rifiuti. Ci sono tante problematiche che da qui a poco siamo chiamati a considerare, a valutare, a votare. Ci stoppiamo e ce ne laviamo le mani quando si tratta di un parere? Onestamente sono dispiaciuta, anche perché l'Assessore che qua mi rappresenta l'amministrazione, al posto del Sindaco, è dovuto andare via. Chiedo che mi risponda qualcuno. Credo che sia chiaro. Io non so, non ci sono... Vorrei capire. L'idea di sviluppo di questa città, ripeto, passa attraverso tutti questi atti. Le attività produttive passano attraverso questi atti. Se un'impresa va avanti, può lavorare e può creare indotto, può dare e mantenere posti di lavoro passa attraverso io quest'aula. Quindi non posso sentire dall'amministrazione "Gli atti noi li possiamo presentare, li presentiamo tutti". Va bene, non mi pare che fino ad ora

funzioni in questa maniera. L'amministrazione deve avere un'idea sugli atti che vengono proposti, perché gli atti vengono firmati da questa amministrazione. Grazie.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Posso, Presidente?

PRESIDENTE STURIANO

Prego, collega.

### CONSIGLIERE GANDOLFO

Mi rifaccio alle ultime dichiarazioni della consigliera Ingrassia sulla chiarezza che ci deve essere da parte dell'amministrazione. Io ritengo che la chiarezza già c'è ed invito il Presidente della Commissione a leggere il verbale, perché c'è l'Assessore alle attività produttive del comune di Marsala, assessore Barraco, che ha reso, se non sbaglio, un parere che è verbalizzato. Quindi invito il Presidente a leggere il parere che, appunto, è a verbale.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO

Posso, Presidente?

PRESIDENTE STURIANO

Prego, ne ha la facoltà.

### CONSIGLIERE DI GIROLAMO

Giorno 3 novembre 2015 noi avevamo evitato gli Assessori. È venuto l'assessore Barraco e l'assessore Accardi, ai quali venivano chieste determinate delucidazioni di quello che l'amministrazione comunale intendeva esprimere su questa... Valutare questo parere sulla ditta Sarco. L'assessore Barraco - leggo testualmente - il quale comunica i componenti della Commissione che come il Consiglio comunale "Se non ci sono tutti i pareri necessari e che il parere dell'Arpa, che è qua, non soddisfa i quesiti posti a quest'atto e considerato che si parla di stoccaggio di amianto anche l'amministrazione comunale non può esprimere un parere positivo". Perciò abbiamo un parere da parte di un Assessore che fa parte dell'amministrazione comunale. Una risposta l'ha data.

### PRESIDENTE STURIANO

Scusate, io non voglio difendere l'assessore Barraco, assolutamente, ma anche dal tono dell'intervento mi sembra di capire che qualora ci fosse una parere contrario o negativo all'amministrazione non può essere favorevole, però mi sembra che allo stato dell'arte ci siano pareri contrari o negativi, a meno che... Datemi lettura ed illustratemi, indottrinatemi sull'aspetto che ci sono pareri contrari e sui pareri contrari discutiamo.

### CONSIGLIERE DI GIROLAMO

L'Arpa non ha dato...

### PRESIDENTE STURIANO

Sui pareri contrari discutiamo, ma che si dica già che ci siano pareri contrari se non ce ne sono...

### CONSIGLIERE DI GIROLAMO

Consigliere Rodriquez, mi scusi, lei è stato il primo ad informare la Commissione, perché per una volta ha fatto parte di questa Commissione. Nessuno di noi sapeva neanche che esisteva il canile comunale. Sapeva che c'era un canile comunale a Marsala. Quando lei è venuto in Commissione disse "Ragazzi, occhi aperti, che in quella zona a fianco c'è il canile comunale, perciò dobbiamo salvaguardare il canile" ... (Intervento fuori microfono)... Significa che io voglio della documentazione...

### PRESIDENTE STURIANO

Signori! Aldo, scusa. Signori, cortesemente rivolgetevi alla presidenza.

### CONSIGLIERE DI GIROLAMO

Scusi.

# PRESIDENTE STURIANO

Successivamente. Faccia finire... Collega!

### CONSIGLIERE DI GIROLAMO

Per prima cosa su questa problematica della ditta Sarco noi la prima cosa che dobbiamo fare è salvaguardare i cittadini, la salute dei cittadini. È un deposito di amianto ... (Interventi fuori microfono).

#### PRESIDENTE STURIANO

Signori! Cortesemente, collega Rodriquez!

# CONSIGLIERE DI GIROLAMO

Stoccaggio di amianto, dove c'è una zona SIC, dove c'è un bacino imbrifero, io, come Presidente della Commissione o come Consigliere comunale, non voterò mai favorevolmente con qualsiasi parere c'è, perché purtroppo questo progetto manca, come ho detto all'inizio, di una cosa fondamentale. Il progetto non si può presentare con un confinante mancante, perché naturalmente è stato valutato da tutti quanti senza canile comunale. Se c'è qualcuno che mi dice che il canile comunale si deve distaccare 500 metri dalle abitazioni o dalle attività, lo ha detto pure poco l'ingegnere Valenti... Perciò prima è nato il canile comunale e poi deve nascere questa piattaforma. Inoltre si dovrebbe spostare - è giusto farlo - questo scarico dell'AIMERI che c'è a fianco al canile comunale per la salvaguardia del canile, perché noi abbiamo avuto in Commissione il responsabile dei canili provinciali che ci ha comunicato che il nostro canile non è un canile di secondo ordine. È il miglior canile che c'è in provincia di Trapani. Vi volevo leggere in forma nettamente comunale, a tutti gli effetti, ma è un'altra cosa. Il canile... Lo ha detto... Noi lo sapevamo, era giusto che... Dopo che era stato invitato. Chi ha comunicato che il canile comunale a tutti gli effetti è una struttura sanitaria. Se noi a fianco ad una struttura sanitaria dobbiamo fare in modo di far lavorare delle persone potete continuare tranquillamente, per me per la prima cosa viene la salvaguardia delle persone, degli animali e dell'ambiente e poi il lavoro. Nessuno dice che non si deve fare questa attività. Si sposta da qualche altra parte, vanno nella zona industriale, dovunque, ma in quella zona io non voterò mai parere favorevole su questo argomento. Grazie.

### PRESIDENTE STURIANO

Condivido pienamente il suo ragionamento, collega Di Girolamo. Il suo è un parere esclusivamente politico, da rispettare al massimo. In linea di principio condivido.

### CONSIGLIERE DI GIROLAMO

È un parere politico, scusi, Presidente, ma è un parere anche da cittadino che ha avuto dei problemi grossissimi a livello familiare per problemi di inquinamento, per problemi di tumore. Io non voglio che le altre persone subiscano queste situazioni. Il mio collega Marrone che dice che vota favorevolmente ha i pieni diritti e doveri di farlo, però sa che cosa significa respirare polvere di vetro. Il collega lo sa e ce lo può anche spiegare.

## CONSIGLIERE MARRONE

Non facciamo allarmismi, consigliere Di Girolamo. Non facciamo allarmismi, perché non possiamo dire che una ditta provoca tumori. Assolutamente. Assolutamente. È gravissimo quello che sta dicendo lei. Assolutamente non deve passare questo passaggio alla cittadinanza. Grazie.

### PRESIDENTE STURIANO

le altre cose, tanto per essere chiari, oggetto dell'odierna deliberazione non è sicuramente la polvere di vetro. Punto. La ditta è stata autorizzata per quanto riguarda le polveri di vetro. Si sta discutendo ... (Intervento fuori microfono)... Signori! Non stiamo discutendo di questo, che sia chiaro. A me fa piacere quando vedo che ci sono colleghi che hanno le idee chiare. Quando avete le idee chiare sono contento, favorevole alle idee chiare. Quando vedo che ci sono aspetti che ancora necessitano di approfondimenti e avete le idee chiare onestamente non vedo che cosa c'è di chiaro, quando ci sono aspetti che devono essere approfonditi. Sono state sollevate questioni anche di una certa delicatezza ed importanza. Ognuno di noi la formazione del proprio pensiero la deve avere alla fine, quando qualsiasi punto, qualsiasi punto di criticità, viene chiarito. Io linea di principio ho votato tutte le varianti e continuerò a votarle. Qualora la documentazione è a posto, le carte sono a posto, non sono carenti in alcuni aspetti, in alcuni lati, allora la mia valutazione politica la dico chiaramente qual è e il mio pensiero dico anche qual è e perché. Se oggi naturalmente siamo a conoscenza di alcuni aspetti l'Arpa interviene, interviene per ripristinare i livelli di salvaguardia. Che oggi venga detto... Il collega dice che le polveri di vetro inquinano e che possano causare tumori, l'Arpa deve appurare questo. Deve prescrivere poi all'azienda qualora intervenga... Vede che ci possono essere punti di criticità deve chiedere di adeguarsi rispetto a quelli che sono i punti di criticità. Che l'Arpa abbia dato un parere volete dare lettura del parere dell'Arpa, se c'è un parere? A me non risulta che oggi ci sia stato un parere dell'Arpa. Mi dispiace che l'Arpa dichiari che già un parere lo ha reso all'autorità giudiziaria. Noi non siamo l'autorità giudiziaria. Noi non siamo all'autorità giudiziaria. A me dispiace, perché l'Arpa se abbiamo richiesto un parere è tenuta a darci il parere che ha richiesto la Commissione, anche perché non sappiamo che cosa ha reso all'autorità giudiziaria e non sappiamo nemmeno per quale motivo è stato reso. Se oggi il Consiglio comunale ai fini del parere che deve dare poi, è legittimo, non è legittimo, può essere tenuto in considerazione, non può essere tenuto in considerazione, per quanto mi riguarda sono pregiudiziali che vale la pena sottoporre all'attenzione dell'amministrazione e anche, possibilmente, di chi gestisce la Conferenza di servizi a tutela anche del Consiglio comunale io sono perché vengano posti, ma in maniera chiara. Non che ci siano strumentalizzazioni, che si deve fare passare un messaggio, ho sentito dire, ho sentito dire. Noi non siamo qua per fare chiacchiere da bar. Noi dobbiamo parlare con carte chiare e documenti alla mano. Dopodiché il nostro pensiero, il nostro parere è un parere che verrà reso con una dichiarazione di voto. Io continuo a dire che il parere dell'Arpa non ce l'ho. Non mi risulta che... Possiamo leggerlo? Se lo possiamo leggere leggiamolo. Così come l'intervento dell'amministrazione. Se il Consiglio ritiene che vadano approfonditi alcuni aspetti siamo per approfondirli. Se ritiene che ci sono aspetti chiede la sospensione dell'atto in attesa che si chiariscano gli aspetti, anche perché l'atto deliberativo arriva, perché l'amministrazione ritiene che sia valido e che tutti i pareri siano stati acquisiti. Quindi che venga stasera a dire se ci sono alcuni aspetti che vanno approfonditi e siamo per approfondirli. O è chiaro l'atto deliberativo ed è completo di tutti i pareri o, diversamente, se l'atto deliberativo è carente di alcuni pareri che ci si venga a dire stasera. Continua a dire che io sono sempre favorevole, ma fare passare il messaggio che se uno acquisisce un'opinione sono favorevole o sono contrario è perché sono per un motivo o sono per un altro motivo. Non è così. Non è così. Quindi vi invito, colleghi Consiglieri, se ci sono aspetti che vanno chiariti che vadano sviscerati in maniera chiara all'interno di questa massima assise. Dopodiché se c'è necessità di approfondire, di chiarire... Voglio sapere in maniera chiara di cosa abbiamo bisogno a livello di approfondimento, dopodiché chiederemo tutti gli approfondimenti del caso. Uno o due. Prego!

### CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Se vuole, lo posso leggere pure io il parere dell'Arpa. La questione dell'Arpa riveste anche, secondo me, per certi aspetti un carattere politico.

### PRESIDENTE STURIANO

Non è così. Se lei vuole leggere l'Arpa, mi legga il parere dell'Arpa. Che le dica che un parere tecnico diventa politico...

### CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Le spiego perché io, al di là che l'Arpa non dà un parere, perché si riserva di darlo, dunque non è un parere politico sicuramente, però...

#### PRESIDENTE STURIANO

È negativo? Mi faccia capire.

#### CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

No, però le voglio sottoporre una questione, Presidente. Quando si fanno le varianti urbanistiche, ecco perché io dico l'intervento dell'amministrazione, noi che andiamo in deroga a quello che è il Piano Comprensoriale vigente in vigore, dunque noi diamo l'opportunità ad un imprenditore di realizzare la propria impresa, dando fiducia a quello che devi fare l'impresa dal punto di vista salute, igiene, ambiente, salvaguardia della popolazione. Nel momento in cui lei si ritrova un'azienda che non ha rispettato la fiducia, perché se va un ente, che è l'Arpa, e rileva una serie di criticità significa che l'imprenditore sicuramente il bravo non lo ha fatto. È chiaro il concetto? Dunque per me che devo riporre fiducia ad un'attività io ritengo che deve dimostrare di avere rispettato tutte quelle che erano le volontà, anche politiche, perché io ti do soltanto un'opportunità di realizzare la tua impresa, ma tu devi rispettare tutto quello che riguarda, come ho detto prima, salvaguardia dell'ambiente, sicurezza del lavoro, igiene, tutto quello che riguarda queste cose. Se tu non lo hai fatto già per la prima attività io come faccio a ridarti fiducia, se dobbiamo valutare la questione? Presidente, ecco per me interviene dal punto di vista politico, fermo restando che l'Arpa non ha dato un parere negativo, ha dato delle prescrizioni, ma a queste prescrizioni sono state fatte, non sono state fatte? Io non ho avuto modo di capire che è successo. Siccome devo quell'azienda o bloccandola, oppure premiandola e dire "Vai avanti, perché sei un buon esempio per la città, per l'opportunità di lavoro che stai dando", però io voglio essere nell'assoluta serenità. Io non ho problemi. Presidente, tu hai detto una cosa. Noi abbiamo votato sempre le varianti. Io una sola non ne ho votato e non ne sono pentito, perché mi sono astenuto. È una variante che abbiamo fatto che si vede dallo scorrimento veloce. Io allora non la votai, perché era un insediamento industriale. Tu sai... Non mi ricordo come si chiamava l'azienda. Eppure al di là solo del fatto industriale, che era un insediamento industriale, oggi tu passi dallo scorrimento veloce e vedi capannoni enormi. Hai deturpato anche l'ambiente o il paesaggio, chiamiamolo così. Io quando voglio la massima serenità per votare le tre delibere... Io ho votato Borgo della Pace, ho votato la Sarco, le ho votate tutte, ma devo essere sereno per votare un atto deliberativo. Se l'atto deliberativo è così per com'è non sta a me decidere. L'amministrazione ha una sua maggioranza, che se lo votino loro. Il mio compito non è. Per queste cose non è vero che non c'è una maggioranza e non c'è un'opposizione, perché c'è una linea guida. Questo io avrei voluto sentire dall'amministrazione, cosa che non è stato fatto. Barraco dice una cosa e Licari ne dice un'altra. Qual è la verità? Questa è la questione, Enzo. Non parlo solo con te, parlo con tutti i colleghi Consiglieri.

# PRESIDENTE STURIANO

Ritengo, collega Coppola, che sia tu, sia il collega Di Girolamo avete sollevato questioni di carattere generale e che sono meritorie di essere attenzionate in maniera chiara. Abbiamo sviscerato... Abbiamo iniziato a parlare di punti che sono punti essenziali anche per la maturazione di una valutazione politica sull'atto deliberativo, che sia chiaro. Dalla discussione che c'è stata sono emersi alcuni aspetti, prima ancora dell'aspetto se inquina o non inquina, legati anche dal punto di vista tecnico, se l'atto deliberativo tecnicamente è in regola. È stato sollevato il fatto da più parti, da più note che sono pervenute all'ufficio di presidenza, da più colleghi Consiglieri che l'hanno già ribadito, canile comunale equivale ad una struttura sanitaria, equivalente a struttura sanitaria non si può realizzare nulla nel raggio di 200 metri. Questo è quello che qualcuno ha detto, ingegnere Valenti. Io continuo a dire, rispetto per esempio a questo punto, l'ufficio è nelle condizioni di darmi un parere scritto che il canile comunale non è equivalente ad una struttura sanitaria e che nella formazione del parere all'interno della Conferenza di servizi è stato seguito tutto regolarmente, in perfetta d'arte, quindi è tutto in perfetta regola? Primo punto. Secondo punto, l'Arpa. È stato richiesto un parere all'Arpa? Possiamo venire a conoscenza di quello che è stato questo parere dell'Arpa? Perché da un lato mi si dice che non è un parere negativo e se non è un parere negativo è un parere positivo o è un parere ibrido? Fatemi capire, perché o è favorevole o è contrario. Se è favorevole, a determinate prescrizioni. La prescrizione non è che parere contrario. Io ti autorizzo a determinate prescrizioni. Se domani mattina ti vengo a fare un controllo e non è rispettato quelli che sono i parametri è come una concessione edilizia. Io ti autorizzo a condizione che ti stacchi 10 metri dal confine, fai questo, fare quell'altro, fai quell'altro ancora. Qualora non rispetti quelli che sono i requisiti e le prescrizioni viene meno la concessione. Al momento in cui deve essere dato il collaudo e tu non hai rispettato i dovuti pareri, oppure domani mattina si fa un ulteriore sopralluogo, io chiudo la struttura. È chiaro, no? Rispetto a questi punti chiarezza massima. Primo punto, sul canile se è struttura sanitaria, se sono stati rispettati nella discussione e nell'esame del progetto, così come dicono, se è stata sotto certi aspetti ignorata o meno la presenza del canile comunale. Prego, ingegnere Valenti!

#### INGEGNERE VALENTI

Ho avuto modo di dire durante la mia precedente esposizione che il canile comunale non è riportato negli elaborati grafici progettuali della società. Evidentemente non rappresenta uno stato dei luoghi progettuali coerente con la realtà. Questa è una situazione di fatto. Tra l'altro la problematica sollevata, evidenziata dalla Commissione ha innescato una serie di nostri approfondimenti di carattere, ripeto, urbanistico e non igienico sanitario, perché non ne abbiamo le competenze e né alla facoltà nel merito. Riguardo alla normativa ho detto e ripeto fasce, sempre dal punto di vista urbanistico, di rispetto dei canili vanno previste nell'approvazione dei loro Regolamenti e che la norma che regola l'edificazione dei canili prevede che questi siano edificati lontano dai centri abitati. Con centri abitati io direi che non fanno riferimento... Un espresso riferimento ai nuclei industriali. I centri abitati residenziali sono una cosa, le attività produttive sono una cosa, come sono un'altra cosa naturalmente anche i presidi sanitari. Assolutamente sì. Pertanto nel merito del suo quesito relativamente al primo quesito io delle risposte oltre a quelle che abbiamo scritto nell'atto deliberativo che lei troverà non so darle ulteriori spiegazioni, perché le problematiche di carattere igienico sanitarie non rientrano nelle nostre competenze, come non rientrano nelle nostre competenze andare ad esaminare delle problematiche di carattere ambientale, di valutazione ambientale, dove delle autorità istituzionali regionali lo hanno già fatto.

### PRESIDENTE STURIANO

Ho capito.

#### INGEGNERE VALENTI

Per quanto riguarda il parere che mi diceva lei io ce l'ho allegato agli atti, ma ho provveduto anche a trasmetterlo alla Commissione. Il parere della Seconda Commissione che mi è stato richiesto esplicitamente dalla Commissione... numero due regionale che mi è stata richiesta dalla Commissione urbanistica che si attiene agli aspetti

dell'inquinamento dovuto a polveri e alle emissioni del rumore. Se vuole glielo leggo, è molto chiaro.

### PRESIDENTE STURIANO

No, assolutamente. Per me è importante anche che dia lettura all'aula di quello che è il parere dell'Arpa.

### INGEGNERE VALENTI

Un attimo solo.

### PRESIDENTE STURIANO

Sta dando lettura di quello che è il parere dell'arpa.

## INGEGNERE VALENTI

Io vi leggo il parere che è stato reso dal servizio due, tutela dell'inquinamento e dell'ambiente, in data 20 maggio 2005. Non reso a noi, ripeto, ma reso alla Conferenza dei servizi che la Conferenza dei servizi...

#### PRESIDENTE STURIANO

2015 o 2005?

#### INGEGNERE VALENTI

La Conferenza di servizi di Palermo.

#### PRESIDENTE STURIANO

2005 o 2015?

#### INGEGNERE VALENTI

Chiedo scusa, 2015, il 20 maggio 2015. Se volete lo leggo integralmente con tutta la norma, tutto visto, visto, visto. Visto il decreto 3 aprile 2006 numero 152 norme in materia ambientale, sue notifiche ed integrazioni. Visto il D.M. 5 298 individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legge 22/1997, sue modifiche ed integrazioni. Visto l'articolo 271 comma 4 del sopra citato decreto legislativo 152 del 2006 e sue modifiche ed integrazioni, secondo il quale i piani ed i programmi di qualità dell'area previste dalla normativa vigente possono stabilire appositi valori limite di emissione e prescrizione più restrittivi di quelli contenuti negli allegati uno, due, tre e cinque della parte quinta del presente decreto, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, purché ciò sia necessario al perseguimento e al rispetto dei valori e degli obiettivi della qualità dell'area. Visto l'articolo 2 del decreto assessoriale 176/Gab del 9 agosto 2007 che in considerazione del progressivo miglioramento e dell'elevata efficacia delle migliori tecnologie in atto disponibili e fatto salvo quanto, eventualmente, disposto dalla norma regionale di cui all'articolo 271 comma 3 e 4 del decreto legislativo 152/2006 sue modifiche ed integrazioni e/o dalla norma statale di settore per specifiche tipologie di impianti per le polveri totali fissa sul territorio regionale i seguenti valori limite e massimi di emissione. Per le aree ad elevato rischio di crisi ambientale polveri totali 20 milligrammi a norma al metro cubo, soglia di rilevanza 0,1 kilogrammi. Dovrebbe essere ora. B, per le altre aree. Polveri totali 40 milligrammi a norma al metro cubo. Visto il D.D.G. 92 del 21 febbraio 2008, autorizzazione all'emissione in atmosfera e semplificazione delle procedure amministrative ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 387/2003 e dell'articolo 208 del decreto leqislativo 152/2006 e sue modifiche ed integrazioni. Considerato che ai sensi dell'articolo 1 del suddetto D.D.G. numero 92 del 21 febbraio 2008 per gli impianti assoggettati a regime per cui all'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006 e sue modifiche - sarebbe questo di cui stiamo trattando - l'autorizzazione all'emissione in atmosfera viene rilasciata nell'ambito del provvedimento unico di autorizzazione è emanato dalle autorità competenti ai sensi della normativa vigente al seguito del parere formale e vincolante reso nella Conferenza di servizi da guesto dipartimento regionale ambiente. Rilevato che l'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006 e sue modifiche ed integrazioni prevede l'indizione di una Conferenza di servizi, ex legge 7 agosto 1990 numero 241, finalizzata al rilascio di un autorizzazione unica e che per impianti che producono emissione in atmosfera e sono quindi assoggettati ai sensi dell'articolo 269 del decreto legge 152/2006 modifiche ed integrazioni, anche al regime previsto nella parte quinta dello stesso decreto legislativo 152/2006, l'autorizzazione alle emissioni suddette viene ricompresa nella citata autorizzazione unica. L'autorizzazione unica rappresenta anche l'autorizzazione all'emissione in atmosfera. Questo sostanzialmente dice. Visto l'articolo 272 del decreto 152/2006 e sue modifiche ed integrazioni riguardanti impianti ed attività in deroga. Visto il D.A. 175/Gab del 9 agosto 2007 che detta disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera nel territorio della regione siciliana. Visto il D.D.G. numero 214 del 25 marzo 2013 con il quale è stato approvato il funzionigramma del dipartimento regionale dell'ambiente con individuazione di aree, servizi e delle rispettive unità operative. Visto il D.D.G. 331 del 2013 con il quale è stato conferito al dottore Gaetano Capilli l'incarico di Dirigente al servizio due, tutela dell'inquinamento atmosferico. Visto il D.D.G. 765 del 2014 con il quale questo dipartimento ha rilasciato giudizio di compatibilità ambientale positivo alla ditta Sarco per il progetto di una piattaforma tecnologica in contrada Fiumarella nel territorio del comune di Marsala. Quindi c'era un D.D.G. 765 del 5 agosto 2014. Vista l'iscrizione al numero 92 al registro delle imprese esercenti dell'attività di recupero dei rifiuti non pericolosi ai sensi degli articoli 214 e 216 del decreto legislativo 152/2006 e sue modifiche ed integrazioni rilasciato alla ditta Sarco il 12 febbraio 2010 e rinnovato il

24 febbraio 2015. Vista l'istanza ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006 acquisita al protocollo dello scrivente Arta con numero 51 359 del 5 novembre 2014 presentata dalla Sarco Srl per la piattaforma tecnologica in contrada Fiumarella nel territorio del comune di Marsala, in cui svolgere le operazioni di smaltimento D15, di cui all'allegato B della parte guarta del decreto legislativo 152/2006, e le operazioni di recupero R3, R4, R5, R13, di cui all'allegato C della parte quarta del decreto legislativo 152/2006. Visti gli atti e gli elaborati progettuali allegati a detta istanza. Visto il verbale della Conferenza di servizi del 4 dicembre 2014 convocata da codesto servizio sette Dipartimento Acqua e Rifiuti, ai sensi legge 241/1990 e sue modifiche ed integrazioni, nell'ambito della procedura per rilascio dell'autorizzazione in oggetto. Visto la nota integrativa trasmessa dalla Sarco acquisita al protocollo della scrivente Arta con numero 7002 del 13 febbraio 2015. Preso atto che lo stabilimento in oggetto è un centro già esistente e che la società Sarco Srl svolge al suo interno attività di messa in riserva di rifiuti non pericolosi provenienti dalla raccolta differenziata, recupero di rifiuti, imballaggi in vetro provenienti dalla raccolta differenziata, per la produzione di rottami di vetro pronto a forno mediante selezione recupero dei rifiuti metallici in dell'autorizzazione rilasciata dalla provincia di Trapani il 12 febbraio 2010 e rinnovata il 24 febbraio 2015, ai dell'articolo 214 e 216 del decreto legislativo 152/2006 e sue modifiche ed integrazioni, con iscrizione al numero 192 al registro delle imprese esercenti le attività di recupero di rifiuti non pericolosi. Preso atto che la Sarco ha richiesto l'autorizzazione ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006 e l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'articolo 269 del decreto legislativo 152/2006 e sue modifiche ed integrazioni per l'impianto esistente e per alcune modifiche, tra cui l'aumento delle quantità trattate nell'impianto esistente, modifica dell'elenco dei codici CER nell'impianto rispetto а quello già autorizzato, l'introduzione di un impianto di trattamento rifiuti inerti tramite impianto di frantumazione e vagliatura su un'area limitrofa a quella di impianto, un impianto di stoccaggio, trattamento RAEE della sigla tramite disassemblaggio su area interna allo stabilimento, un centro di stoccaggio rifiuti pericolosi contenenti amianto, già trattati per la messa in sicurezza secondo norma e chiusi in big bags e/o confezioni in contenitori rigidi o flessibili di varia forma e dimensioni su area interna allo stabilimento. Considerato che per la realizzazione del progetto in oggetto è stato richiesto il giudizio di compatibilità ambientale... Scusate, considerate che per la realizzazione del progetto in oggetto è stato rilasciato, non richiesto, il giudizio di compatibilità ambientale e positivo emesso con D.D.G. numero 765 del 5 agosto 2014. Preso atto che in base a

quanto dichiarato negli elaborati tecnico progettuali e nella piattaforma, oggetto del presente parere, l'unica emissione convogliata è costituita dallo scarico del ciclone di abbattimento asservito al trasporto pneumatico destinato alla raccolta della frazione fine del rottame vetroso. Considerato l'articolo 269 comma 4 prevede l'autorizzazione stabilisca per le emissioni diffuse apposite prescrizioni finalizzate ad assicurare il contenimento. Preso atto che la società ha individuato le misure per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri provenienti dalle diverse sezioni impiantistiche delle aree di stoccaggio dei rifiuti in cumuli e dalla movimentazione dei suddetti rifiuti. Ritenuto che le misure previste nel progetto in integrate con le prescrizioni di seguito riportate consentono il contenimento delle emissioni diffuse di polvere. Ritenuto di poter procedere alla formulazione del parere endo procedimentale nel contesto del provvedimento di rilascio dell'autorizzazione unica, ex articolo 208 del decreto legislativo 152/2006 e sue modifiche ed integrazioni. Ritenuto, altresì, di considerare il presente parere e la consequente autorizzazione unica finale suscettibili di revoca o di modifica e, in ogni caso, subordinati ad altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente. Fatte salve le competenze di codesto Dipartimento di valutare la conformità dal punto di vista urbanistico del sito individuato in progetto per la realizzazione dell'impianto in parola. Questo ufficio per quanto premesso, considerato e valutato, esprime per gli aspetti di competenza parere favorevole alle emissioni in atmosfera rilascio dell'autorizzazione unica, ai dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006 e sue modifiche ed integrazioni, alla Sarco S.r.l. per la piattaforma tecnologica in contrada Fiumarella nel territorio del comune di Marsala, nel rispetto dei seguenti limiti e prescrizioni. Limiti alle emissioni. La ditta in base a quanto richiesto e/o dichiarato in sede di conferenza e negli allegati tecnici di cui al progetto presentato e prima richiamato dovrà conformarsi ai sequenti limiti. Per scarico in atmosfera del ciclone di abbattimento asservito al trasporto pneumatico destinato alla raccolta della frazione fine del rottame vetroso il limite di polveri totali impone un limite di 40 milligramma a norma al metro cubo. Inoltre dovrà attenersi alle sequenti prescrizioni. L'impianto dovrà essere realizzato, gestito e monitorato al fine di minimizzare le emissioni nocive, in modo da garantire in tutte le condizioni di normale funzionamento il rispetto delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione unica, evitando per quanto possibile che si generano cattivi odori inquinanti ed emissioni diffuse, tecnicamente convogliabili dalle attività autorizzate. Il valore limite di emissione fissato dall'autorizzazione unica rappresenta la massima concentrazione di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dall'impianto considerato. I limiti si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto con esclusione dei periodi di avviamento, arresto e guasto. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni necessarie per ridurre al minimo le emissioni durante la fase di avviamento e arresto dell'impianto. Qualora il gestore accerti il superamento dei valori limite di emissione a sequito di malfunzionamento o avarie deve informare gli organi di controllo, che sono Provincia regionale e struttura territoriale Arpa provinciale, precisando le ratecniche e/o gestionali che hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti e la loro risoluzione e la relativa tempistica di attuazione. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento delle emissioni, manutenzione ordinaria, straordinaria, malfunzionamento, interruzione del ciclo produttivo, deve essere annotata su apposito registro che deve essere tenuto a disposizione degli organi di controllo. Al fine di una corretta interpretazione dei dati alle misure di emissioni effettuate devono essere associati i valori delle grandezze più significative dell'impianto, atte a caratterizzarne lo stato di funzionamento. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelli della vigente normativa tecnica di settore. Le operazioni di manutenzione e gestione dei sistemi di abbattimento delle emissioni inquinanti devono essere effettuate con frequenza e modalità tali da garantire la corretta efficienza degli impianti. L'area di stoccaggio e disassemblaggio dei RAEE deve essere realizzata e gestita secondo le linee guida contenute nel decreto legislativo 151/05 e sue modifiche ed integrazioni. I veicoli impiegati per il trasporto e la movimentazione dei rifiuti, responsabili di potenziale emissione polverulente dovranno garantire il contenimento delle suddette emissioni. I rifiuti pericolosi destinati allo stoccaggio potranno essere accettati solo se confezionati, come previsto dalle vigenti normative per il trasporto l'imballaggio di sostanze pericolose. Il gestore dovrà veimballaggi l'integrità degli dell'accettazione dei rifiuti presso l'impianto. La ditta dovrà, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dare apposita comunicazione alla Provincia regionale, alla struttura territoriale Arpa provinciale e al Sindaco territorialmente competente. Salvo diversa indicazione da parte della ditta la data di messa a regime coincide con la messa in esercizio. In ogni caso in relazione alla tipologia di impianti in questione la messa in regime non può essere stabilita oltre il termine massimo di 10 giorni dall'avvio dell'esercizio. Tali date dovranno essere esplicatamente indicate nella comunicazione di cui al punto precedente. Ai sensi dell'articolo 271 comma 14 del decreto legislativo 152/2006 e sue modifiche ed integrazioni in caso di guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione della ditta dovrà informare tempestivamente il dipartimento regionale Territorio e Ambiente, servizio due, la Provincia regionale,

l'Arpa, la Provincia regionale competente per territorio. La ditta dovrà effettuare con periodicità annuale a partire dalla messa in esercizio la misurazione delle emissioni inquinanti dandone congruo preavviso all'assessorato regionale Territorio e Ambiente, servizio due D.R.A., alla Provincia regionale, alla struttura territoriale Arpa provinciale, competenti per territorio, comunicando agli stessi il risultato delle analisi. La misurazione delle emissioni inquinanti dovrà essere effettuata con gli impianti funzionanti a regime. La ditta unitamente ai certificati analitici dovrà conservare il report originale delle analisi chimiche alla base di detti certificati, nonché le ricevute dei pagamenti relativi alle stesse analisi cliniche. Per le misurazioni delle emissioni ove si utilizzassero metodiche differenti da quelle ufficiali esse saranno ammesse a condizione che il valore determinato non sia superiore all'80 percento del valore limite stabilito. In caso contrario è obbligatorio all'utilizzo della metodica ufficiale. Le relazioni di analisi, le relazioni periodiche dovranno essere trasmesse anche a mezzo elettronico agli organi di controllo, Provincia regionale, struttura territoriale Arpa provinciale e Arta, entro 60 giorni dalla data del campionamento. La ditta dovrà trasmettere agli organi di controllo copia degli allegati progettuali del presente provvedimento al fine del corretto svolgimento delle attività di controllo. Gli organi di controllo, Provincia regionale, alla struttura Arpa provinciale, effettueranno con periodicità almeno annuale, fatto salvo quanto definito nel PMC - non so bene cos'è - la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dall'autorizzazione unica, anche in concomitanza con gli auto controlli a carico della ditta. La relazione degli analisi dovranno essere redatte in conformità alle direttive impartite con il decreto assessoriale 31/17 del 25 gennaio 1999. Per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti, nonché quelli in forma di gas o vapori derivanti dalla lavorazione, trasporto, travaso e stoccaggio di sostanze organiche liquide, dovranno essere rispettate le prescrizioni e direttive contenute nell'allegato cinque nella parte quinta del decreto legislativo 152/2006 e sue modifiche ed integrazioni. La ditta dovrà relazionare con periodicità almeno annuale agli organi di controllo, che sono Provincia regionale, l'Arpa provinciale, competenti per territorio, e al servizio due del dipartimento regionale Ambiente di questo assessorato regionale, Territorio e Ambiente appunto, sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse. Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si rimanda agli elaborati allegati al progetto, ai contenuti e alle prescrizioni tecniche del decreto legislativo 152/2006 e sue modifiche ed integrazioni o alle altre norme tecniche di settore, vigenti in materia, e fatsalvo l'obbligo di adeguamento degli impianti l'eventuale evolversi della normativa di settore.

l'espletamento delle attività di competenza di queste ed altre amministrazioni, in particolare per quanto riguarda gli adempimenti in materia di gestione della qualità dell'aria, e di controlli alle emissioni si ritiene necessario che venga notificata copia del provvedimento di autorizzazione finale oltre che allo scrivente servizio ai seguenti enti ed amministrazioni competenti per territorio, provincia regionale di Trapani, struttura territorio Arpa di Trapani. Firmato il Dirigente del servizio due D.R.A., dottore Gaetano Capilli.

#### CONSIGLIERE GANDOLFO

Presidente, volevo capire Che data porta questa relazione.

### INGEGNERE VALENTI

Questo è stato emesso con protocollo 23749 del 20 maggio 2015.

### CONSIGLIERE GANDOLFO

Arta o Apa?

### INGEGNERE VALENTI

Arta, servizio... Questo lo avevo precisato all'inizio che mi trovavo questo documento che parlava sulla problematica delle emissioni in atmosfera.

### CONSIGLIERE GANDOLFO

Presidente, forse il tecnico non ha capito di cosa parlavamo. Noi parlavamo di Arpa e lui ha capito Arta. Infatti ha letto l'Arta. Ora leggiamo l'Arpa, allora. Forse non lo ha capito. Giustamente tra Arta e Arpa c'è una leggera differenza. Qua c'è un parere dell'Arpa del 21 maggio 2015. Ne è a conoscenza di questo? Il tecnico giustamente è stanco, quindi lo leggo io. Non so se siete d'accordo. Presidente, posso?

### PRESIDENTE STURIANO

Vorrei capire una cosa, collega. Il parere dell'Arpa che ha lei è il parere che è stato preso dall'atto deliberativo o è un parere a parte? Mi faccia capire.

#### CONSIGLIERE GANDOLFO

No, ci sono pareri a parte. C'è un parere ufficiale...

# PRESIDENTE STURIANO

Un attimo di chiarezza, un attimo di chiarezza.

#### CONSIGLIERE GANDOLFO

C'è un parere ufficiale dell'Arpa.

### PRESIDENTE STURIANO

È un parere ufficiale dell'Arpa? Fa parte integrante dell'atto deliberativo? Mi faccia capire.

#### CONSIGLIERE GANDOLFO

Certo.

### PRESIDENTE STURIANO

Allora significa che è stato tolto dal... Non ci capiamo. Il parere che ha lei da dove l'ho preso?

CONSIGLIERE GANDOLFO

Dalla delibera.

PRESIDENTE STURIANO

Quindi è un atto integrante dell'atto deliberativo.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Certo.

### PRESIDENTE STURIANO

Sono due cose distinte e separate, ma era all'interno della delibera. Prego!

### CONSIGLIERE GANDOLFO

Arpa. Oggetto ditta Sarco. In riferimento all'istruttoria in oggetto e in merito alla documentazione tecnica inoltrata dalla ditta e assunta al numero di protocollo del 10 novembre 2014. Vista la nota della stessa ditta Sarco del 26 novembre 2014 e le successive integrazioni al progetto. Premesso che nel corso dei controlli condotti in data 3 settembre 2014 su delega dell'autorità giudiziaria presso l'impianto esistente Sarco Srl sono emerse alcune criticità inerenti ai seguenti aspetti. Assenza di copertura dei rifiuti di vetro e di convogliamento delle polveri emesse in atmosfera derivanti dall'impianto di separazione del materiale pezzi di vetro. Quindi le perplessità espresse poco fa dal Presidente della Commissione Territorio sono evidenziate pure dall'Arpa. Ripeto, assenza di coperture dei rifiuti di vetro e di convogliamento delle polveri emesse in atmosfera derivanti dall'impianto di separazione del materiale pezzi di vetro. Assenza di sistemi di abbattimento delle emissioni diffuse prodotte dalla presenza di cumuli di materia prima seconda destinata all'edilizia e materia prima seconda del vetro. Presenza di numero tre punti di emissione in atmosfera degli inquinanti tecnicamente convogliati all'esterno al servizio degli impianti di trattamento e separazione dei rifiuti al momento del controllo sprovvisti di autorizzazione all'emissione. Non osservanza dettami di cui al decreto ministeriale ambiente 52/1998, norme tecniche generali per gli impianti di recupero che effettuano operazioni di messa in riserva dei rifiuti non pericolosi. Queste sono alcune delle perplessità espresse dall'Arpa. Potrei continuare, ci sono altre due pagine, però non so se... Per quanto di competenza della scrivente struttura si rappresenta quanto segue. Per la messa in riserva di rifiuti non pericolosi andranno seguite le norme tecniche generali per gli impianti di recupero di

all'allegato cinque del decreto del Ministero dell'Ambiente e del 5 febbraio 1998. Per ciò che attiene alle emissioni inquinanti aero dispersi in atmosfera, nonché per il contenimento delle emissioni diffuse, si rimanda prescritto al servizio quanto due, dell'inquinamento atmosferico anche in termini di limite di emissione. La ditta dovrà comunque adottare tutte le migliori tecnologie di settore e le precauzioni al fine del contenimento delle eventuali polveri diffuse nella fase di manipolazione, produzione, trasporto e carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti. Eventuali punti di emissione convoqliati degli inquinanti aero dispersi e autorizzati dovranno essere conformi alle norme di riferimento e alla normativa di settore, anche in termini di accessibilità in sicurezza ai suddetti punti. Inoltre la ditta dovrà effettuare la corretta manutenzione degli impianti e dei sistemi di abbattimento per evitare il generarsi di inquinanti aero dispersi. In merito al rumore generato dalle attività di cantiere dovranno essere adottati gli opportuni sistemi di contenimento delle emissioni sonore, come previsto dalle vigenti normative di settore. Gli stessi accorgimenti dovranno essere adottati per il contenimento delle emissioni diffuse. In riferimento alle emissioni rumorose, essendo emersa durante i controlli effettuati su delega dell'autorità giudiziaria la presenza di civili abitazioni in zona residenziale nelle vicinanze dell'area in cui è ubicato l'impianto della ditta Sarco, la stessa dovrà tenere conto della presenza di tali siti sensibili nei pressi dell'impianto, inserendo all'interno l'aspetto inerente il monitoraggio delle emissioni rumorose, anche in funzione delle fasce orarie del ciclo produttivo. All'interno dello stesso PSC dovranno essere inseriti i limiti di rumorosità che non dovranno essere superati. Al PSC andrà allegata una planimetria che riporti punti di controllo delle matrici ambientali, nonché quelli relativi alle emissioni rumorose con le relative coordinate geografiche. All'interno del PSC, Piano di Sorveglianza e Controllo, dovrà essere inserito il monitoraggio relativo alle acque meteoriche in considerazione del previsto scarico al suolo delle acque meteoriche. Il PSC dovrà contenere una tabella riepilogativa che indichi i parametri da analizzare, il metodo di analisi, i limiti di emissione e la frequenza di monitoraggio. La frequenza di controllo dovrà tenere conto della piovosità annuale. I parametri andranno individuati in funzione delle attività svolte all'interno dell'impianto. Si rimanda all'attenzione dell'ufficio di competenza l'aspetto relativo al corretto dimensionamento del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia. All'interno del PSC dovrà essere inserita una tabella riepilogativa riportante le materie prime presenti all'interno dell'impianto e relative modalità di gestione e stoccaggio. In merito al punto uno, soggetti responsabili del monitoraggio, i nominativi dei soggetti responsabili dovranno essere comunicati non appena individuati. Alla documentazione finale del progetto dovrà

essere allegata una planimetria che indichi nel dettaglio le aree destinate alle diverse operazioni e che indichi chiaramente i codici CER autorizzati in entrata. In merito a quanto richiesto dalla ditta in sede di Conferenza di servizi del 5 maggio 2015, in particolare rispetto alla possibilità di inserire l'attività e l'estensione delle attività anche di rifiuti ingombranti al solo fine del recupero dell'MPS, questo ufficio si riserva di esprimere un successivo parere per gli aspetti di competenza. Ribadiamo. Noi per il momento... L'Arpa per il momento si sta esprimendo sua attività esistente, esprimendo queste perplessità. Quindi non entra nel merito di quello che stiamo discutendo stasera, in quanto ci sono delle inadempienze sicuramente che la ditta ha per quanto riguarda l'attività attualmente in vigore. Ripeto quello che scrive l'Arpa. In merito a quanto richiesto dalla ditta in sede di Conferenza dei servizi del 5 maggio 2015, in particolare rispetto alla possiinserire l'attività R12 е l'estensione dell'attività R3, R4, R5, anche ai rifiuti ingombranti, al solo fine del recupero dell'MPS, questo ufficio si riserva di esprimere un successivo parere per gli aspetti di competenza. Quindi stiamo scherzando.

# PRESIDENTE STURIANO

Prego, prego. Ora ti do la parola, Flavio.

### CONSIGLIERE ALAGNA LUANA

Grazie, Presidente. Assessori, pubblico. Io mi chiedevo dato che il nostro attualmente sarebbe una parere che noi andiamo ad esprimere in relazione ad una Conferenza di servizi che si terrà successivamente, giusto? Quindi questo parere che noi oggi diamo, da quello che ho capito, non è vincolante, però mi chiedo qualora tra due, tre anni subentri un danno ambientale provocato dalla ditta il fatto che noi come assise ci stiamo esprimendo favorevolmente in tal senso che conseguenze potremmo avere, se ci sono? Sarebbero dal punto di vista etico morale soltanto nei confronti della cittadinanza o sarebbero delle conseguenze giuridiche? Questa è la mia perplessità.

# PRESIDENTE STURIANO

Prego, Segretario.

#### SEGRETARIO TRIOLO

Sono delle domande che implicano delle valutazioni talmente ampie che non è che si può rispondere su due piedi. È chiaro che il Consiglio comunale in questa sede è chiamato ad esprimere un parere sugli aspetti di cui ha riferito l'ingegnere Valenti. L'ingegnere Valenti, se siete stati attenti a quello che ha detto, ovviamente ha puntualizzato quali sono gli aspetti sui quali il Consiglio comunale chiamato ad esprimere un parere. Sono gli aspetti edilizi urbanistici. È ovvio che... Quando il Consiglio comunale ragiona, però, su impianti che hanno le implicazioni di cui

parlava il consigliere Gandolfo, di cui ha parlato il consigliere Di Girolamo, tutti i Consiglieri che sono intervenuti, Coppola, è chiaro che fa una valutazione talmente ampia e talmente così a 360 gradi, per cui le sue sono delle valutazioni che attengono a tutti gli aspetti che sono stati tirati in ballo. Sul piano squisitamente giuridico evidentemente si dovrebbe limitare a quello, ma è ovvio che se il Consiglio comunale affronta una tematica del genere giustamente, secondo me, non può esimersi dal valutarla a 360 gradi. Quali sono le implicazioni sul piano della responsabilità io, ovviamente, mi riservo, perché non sono... Non mi sento di dare sentenze su due piedi. Quello che posso dire è che sul piano squisitamente formale da un punto di vista normativo gli aspetti sui quali è chiamato ad esprimersi il Consiglio comunale sono quelli di cui parlava l'ingegnere Valenti. Lo ribadisco, sono gli aspetti urbanistici e gli aspetti edilizi. Dopodiché ho già detto come la penso. È ovvio che se il Consiglio... È chiaro, ragiona a 360 gradi, perché se un impianto pone delle problematiche alla salute dei cittadini, alla salubrità dell'ambiente, il Consiglio comunale giustamente poi ragiona. Non so se sono stato chiaro.

### PRESIDENTE STURIANO

Chiaro, Segretario. Prego, chi chiede di intervenire?

#### CONSIGLIERE GANDOLFO

Non so se vale la pena fare una riunione di capigruppo per decidere cosa dobbiamo fare.

#### PRESIDENTE STURIANO

In questo momento? To diciamo che non ho difficoltà, nel senso fare la conferenza dei capigruppo in questo momento... Non penso che questa sia l'ultima seduta del Consiglio comunale. Giovedì abbiamo un'ulteriore seduta. Siamo in seduta di prosecuzione tranquillamente. L'argomento è incardinato, si sta trattando, discutendo e sviscerando. Se è necessario, invece, domani in mattinata o giovedì mattina se dobbiamo fare un tavolo tecnico per vedere alcune situazioni che si stanno affrontando... Alcuni punti di criticità si possono tranquillamente discutere, possibilmente con carte alla mano, se è necessario. Quindi facciamo tutta una serie di copie e mettiamo i capigruppo ed i gruppi consiliari nelle condizioni di avere tutta la documentazione di cui stasera si sta parlando e discutendo. Non penso che sarebbe sbagliato sotto questo aspetto, collega. Continuare sulla scia di quello che è il dibattito stasera faremo solo tardi. Non penso che siamo nelle condizioni stasera di poter procedere con una votazione sull'atto deliberativo. Prego, Flavio!

# CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Grazie, Presidente. Io poco fa, quando facevo quel ragionamento, era in merito a questo parere. Ora io vorrei capire

dal mese di maggio quando hanno espresso il parere, che il sopralluogo loro lo hanno fatto del 2014, vorrei capire se l'ufficio è a conoscenza se sono state osservate o sono state, diciamo così, sanate tutte quelle prescrizioni che ha posto l'Arpa. Ripeto, è un parere… L'ho detto prima e lo ribadisco ora. Noi diamo fiducia ad un imprenditore che ogqi, secondo quello che dicono loro, è venuto meno. Ecco perché c'è anche un aspetto che riguarda la politica, però capire se... Può anche darsi che nel frattempo vorrei quest'azienda si è messa in linea con i parametri. Si può capire cosa è stato fatto da allora? Ingegnere, lei come avrà letto probabilmente il parere dell'Arta, avrà letto pure il parere dell'Arpa. L'ufficio non se lo pone il problema di dire "Va bene, non si sono espressi il 5 maggio, ma può anche darsi che oggi a seguito di un ulteriore sopralluogo le cose persistono oppure sono migliorate"? Lo possiamo sapere? Se in questo caso... La Conferenza di servizi, Ingegnere, chi è che ne fa parte? Ci va lei? Chi ha partecipato a quella Conferenza di servizi e ha visto questa cosa non hanno pensato di dire "Aspetta un attimo, vediamo cosa è stato fatto da allora ad oggi", perché altrimenti tutte quelle perplessità che sono emerse da questo dibattito sono legittime da parte di tutti. Io vorrei capire da quel momento, dalle prescrizioni, a seguito di incarico dall'autorità giudiziaria, che cosa è stato fatto, oppure l'azienda ha continuato a non ottemperare a queste cose. Non è legittimo che noi dobbiamo votare le cose con assoluta serenità? Può anche darsi che sono stati brevissimi, anzi di più e allora uno la cosa la vede sotto un altro aspetto, al di là che poi ci sono valutazioni sempre politiche che, ripeto, ancora devono essere chiarite, ma comunque l'amministrazione è stata chiara. Non gli interessa niente praticamente. Di fatto ha scaricato la patata in mano al Consiglio comunale. Questo è un parere, caro Assessore, e davanti a questo l'amministrazione non può fare finta. Capito? Enzo, non so se comprendi il mio ragionamento. Volevo capire se l'ufficio sa che dopo questo parere, dopo i sopralluoghi che sono stati fatti, ci sono novità in merito a questo parere, perché si sono riservati. Può essere pure che c'è il parere negativo ed è grave, invece ci sono andati di nuovo e dice parere positivo e la cosa la vedi anche sotto un altro aspetto. L'ufficio non è a conoscenza.

#### PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere, se puoi rispondere e poi chiudo.

#### CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Non gli interessa.

#### INGEGNERE VALENTI

Mi lasci rispondere. Non ho detto che non mi interessa. Noi riceviamo, recepiamo, leggiamo dei pareri resi in Conferenza dei servizi. Questi sono dei pareri resi nella Conferenza dei servizi regionale, che vengono allegati ai verbali.

Fino adesso sono state fatte due Conferenze dei servizi, di cui questo è il parere dell'Arpa allegato alla Conferenza di servizi del mese di maggio 2015, se non sbaglio. Ulteriori pareri... Successivamente a quella data non sono state fatte altre Conferenze o almeno non siamo stati convocati ad altre Conferenze di servizio inerenti alla problematica. Di conseguenza devo dirle che ulteriori pareri ed ulteriori novità rispetto a quello che è stato letto poco fa non ce ne sono, per quello che è a mia conoscenza.

### CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Presidente, tecnicamente è come se noi abbiamo una Commissione, chiediamo il parere del Segretario Generale, del Dirigente all'urbanistica e del Direttore di Ragioneria. Mancano due pareri, che fa? Io penso che la seduta si deve riaggiornare, o no? La Conferenza di servizi si è fermata lì, ha mandato tutto al Comune... Chi presiede la Conferenza di servizi dovrebbe dire "Aspetta un attimo, prima che mando questo atto deliberativo che potrebbe essere bocciato e che non è bello bocciare un atto deliberativo di questo tipo per l'impresa, per i lavoratori e per la città"... Penso che dovrebbe riaggiornare la seduta, riconvocare l'Arpa e dire "Tu a che punto siamo arrivati?". E invece che cosa si fa? Si manda al Consiglio comunale, noi ci ritroviamo queste divergenze e a questo punto nasce la perplessità. Noi che abbiamo dai sei mesi questo atto deliberativo e che giustamente la società, la ditta aspetta una risposta, positiva o negativa, la Conferenza di servizi non se lo pone il problema. Posso sapere chi è che la presiede la Conferenza di servizi? Chi è che la presiede di fatto? Chi è che convoca la Conferenza di servizi? ... (Interventi fuori microfono)... Da allora niente. Presidente, per quanto mi riguarda può decidere liberamente il Consiglio comunale di metterlo in votazione l'atto.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO

Presidente, posso?

PRESIDENTE STURIANO

Prego!

#### CONSIGLIERE DI GIROLAMO

I pareri che sono stati dati nella Conferenza di servizi possono essere tutti ottimi, però c'è sempre lo stesso discorso. Tutti i vari enti non sa nessuno che esiste una struttura sanitaria, perciò noi dobbiamo acquisire obbligatoriamente - penso che possono essere tutti d'accordo - altri pareri o ulteriori pareri con dall'inserimento della struttura sanitaria. Nel momento in cui si fa questo possiamo avere pure una situazione diversa di quello che noi pensiamo, però è stato presentato un progetto senza struttura sanitaria, senza canile, perciò è giusto che... Tutti quanti gli enti hanno dato una loro parere senza sapere niente di questa situazione. È giusto che fanno un'altra

Conferenza di servizi ... (Parola non chiara)... Daranno altri pareri dove c'è scritto che esiste una struttura sanitaria a confine con questa piattaforma che deve spuntare a contrada Fiumarella.

### PRESIDENTE STURIANO

Colleghi Consiglieri, ritengo che stasera non ci sono le condizioni per poter procedere né alla votazione e nemmeno ... (Intervento fuori microfono)... Assolutamente, ritengo che anche per la delicatezza dell'argomento, anche per...

#### CONSIGLIERE DI GIROLAMO

Presidente, è giusto che anche il Sindaco e tutta l'amministrazione ci dovrebbero dare anche un loro parere, anziché fare come il discorso dell'altro giorno come Ponzio Pilato che se ne lavano le mani. È giusto che danno un minimo di parere, perché l'assessore Barraco in Commissione ha dato un parere ben preciso ed è giusto che danno un minimo di parere, anziché dare... Il Consiglio comunale tutto quanto va apposto, manda agli uffici e poi non riconoscono che esiste il progetto con metà di documentazione, perché mancano. Questo è fondamentale. Grazie.

### PRESIDENTE STURIANO

Presidente Di Girolamo, penso che sotto questo aspetto è stato detto anche più volte anche da esponenti della stessa maggioranza. L'amministrazione non può dire "Per noi era atto dovuto, pensateci voi". Assolutamente. Sono atti dove un'idea di quello che si vuole fare di questo territorio ci vuole, quindi anche lì una maggioranza che ha anche il conforto dell'amministrazione... Poi decide il Consiglio, però dico è giusto che anche loro una loro idea, un loro parere lo dovrebbero dare in tutti i sensi, in maniera chiara. Se poi ci sono difficoltà a dare determinati pareri... Il Consiglio sicuramente non ha difficoltà a prendere una decisione, che sia chiaro. Detto ciò, colleghi Consiglieri, ritengo, considerato che c'è un'ulteriore seduta giovedì 28 ... (Intervento fuori microfono)... L'altro punto è superato. È un emendamento, è questione di un minuto e mezzo, quindi il tempo di parere sull'emendamento e si mette in votazione l'emendamento. Non penso che sia un problema. Ritengo, invece, che questo argomento vada discusso con la dovuta serenità il 28. Possibilmente abbiamo più tempo a disposizione, quindi la mente molto più serena. Vi prego anche lì di produrre qualche copia anche dei dovuti pareri ai capogruppo consiliari, in modo tale nella seduta di giovedì possiamo arrivare tranquillamente quanto meno con la formazione di un pensiero che sia sicuramente già completo. Se c'è qualche pregiudiziale da mettere in votazione ci si siede prima ancora del Consiglio comunale, vediamo di trovare possibilmente anche la formula, perché ritengo che anche il progetto per come è stato più volte detto sia carente in alcuni aspetti. Il Vicesindaco ha detto più volte anche stasera "Se dobbiamo chiedere ulteriori chiarimenti siamo

nelle condizioni di poterli richiedere". Mi dispiace che non siano stati richiesti, considerato che alcune questioni sono già state sollevate ... (Intervento fuori microfono)... No, come se il Consiglio? Come se il consiglio? È normale, è normale se il Consiglio chiede, perché se alcune questioni sono già state chieste che ci sono carenze progettuali e nel momento in cui ci sono carenze progettuali che vengono evidenziate dal punto di vista sia cartaceo con documenti alla mano, sia con lettere che sono pervenute sia la Commissione e sia l'ufficio di presidenza, io ritengo che l'amministrazione aveva il dovere anche lì di dire anche "Chiediamo un ulteriore approfondimento". Che sia chiaro. Alla stessa Conferenza di servizi si deve esprimere con il progetto completo. Ritengo che sia un atto di chiarezza e di completezza. Detto ciò, colleghi Consiglieri, io sciolgo la seduta e ci rivediamo giovedì, così come da convocazione, alle ore 16:30. La seduta è sciolta.